Udine N. 290 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 160 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 6 Dicembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1,50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 9. Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15: Redazione e Amministraz. 6.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Diplomazia solare

Si può dire che non vi sia un giornale estero che non abbia commentato l'incontro Grandi-Litwinoff, e la visita di Ruschdi Bey a Roma, poi a Sofia.

Questo è l'argomento del giorno e l'atteggiamento della stampa antifascista si può dividere in due fasi: nella prima ha lanciato alti allarmi per il blocco russo-tedesco, e per quello balcanico e mediterraneo che l'Italia starebbe componendo intorno alla sua bandiera; nella seconda la stessa stampa, sempre inspirata da Parigi, ha voluto dimostrare che gli sforzi compiuti dall'Italia in tale senso hanno fallito allo scopo.

A questo fine ha attribuite le più svariate dichiarazioni al Ministro turco, dando alle sue parole il significato più... desiderato.

Bene a proposito viene il seguente dispaccio telegrafico, che l'agenzia «Stefani» ci trasmette dalla capitale bulgara, ove un suo corrispondente ha potuto avvicinare Ruschdi Bey. Il Ministro degli Esteri di Turchia, prima di partire per Ankara, ha testualmente dichiarato:

«Colgo con grande piacere la nuova occasione che mi si offre di evocare il grato ricordo lasciatomi da Roma. Le conversazioni con il vostro eminente Capo, S. E. Mussolini, figura che emerge su tutta la vita politica europea, hanno suscitato nel mio animo una grande impressione. Anche con il vostro ministro degli esteri Grandi, mi sono più volte intrattenuto e sempre con spirito di gradita cordialità. Che dire poi della affabilità dimostratami dal vostro Sovrano e che mi ha reso ancor più care le vostre amichevoli, fraterne accoglienze?

Anche qui ho trovato un'atmosfera di viva amicizia. Ne ero sicuro. I rapporti turco-bulgari sono sulla buona via e si fanno sempre più intimi. Guardo con fiducia all'avvenire. Mi è stato vivo compiacimento il vedere che Re Boris è in testa a tutti i partiti e alla massa del popolo negli amichevoli sentimenti verso di noi. Sono ancora sotto il fascino della sua personalità. E molta rispondenza hanno avuto nel mio cuore le manifestazioni di simpatia e di entusiasmo che mi sono venute da ogni parte della Bulgaria. Ho ricevuto qui a Sofia fasci di telegrammi che mi dimostrano con quale favore è stata accetta la mia visita. Essa non ha avuto alcuno scopo segreto. Con la Bulgaria i nostri rapporti sono da tempo regolari, e la visita è stata fatta per prendere gli opportuni contatti con i dirigenti la politica bulgara. Ritengo necessari questi contatti, perchè offrono la possibilità, oltre che di chiarire le proprie vedute con gli elementi responsabili dei relativi Paesi, anche di toccare il polso alla classe politica e a tutto il popolo. Spesso, invece, le conversazioni in terreno neutrale non riescono esaurienti.

Ho già dichiarato alla stampa italiana che il patto turco-greco occupa un posto importante nella nostra politica e può considerarsi come il suo vero pilastro. Posso darvi notizia che nella primavera prossima accompagnerò Kemal Pascià ad Atene, per restituire la visita fattagli da Venizelos. Questa amicizia, che risponde ai desideri del Presidente, delle personalità politiche e del popolo turco, trova le sue ragioni nella nostra politica di cordialità e di collaborazione con tutti i nostri vicini, come impone la situazione geografica della Turchia. Massimamente poi questa amicizia si volge alla Bulgaria, colla quale abbiamo da lungo tempo uno scambio di sinceri sentimenti. Crediamo inoltre che il consolidamento della pace balcanica abbia bisogno di una Bulgaria forte e indipendente. Per quanto riguarda i Paesi non vicini, si sa che la politica turca si orienta verso Roma e verso Mosca. *Essa poggia su basi assai solide, che si sviluppano sempre più mediante contatti che ho avuto durante le mie visite.*

Da Roma porto oggi al mio Paese la promessa di una visita ad Ankara, che avverrà probabilmente in un tempo abbastanza prossimo, dell'on. Grandi».

Queste chiare nobili parole mettono i recenti incontri nella vera luce. Si tratta, anzitutto, di una politica di pace che si va svolgendo fra popoli animati dal comune intento di svilupparsi con reciproco vantaggio, senza danneggiare alcuno.

Auspice la riconosciuta autorevolezza di Benito Mussolini, «figura che emerge su tutta la vita politica europea», due Paesi che si sono sempre fieramente combattuti, Grecia e Turchia, si sono stretti in un vincolo di duratura amicizia.

Superando la diversa concezione politica, altri due Paesi, Italia e Russia, desiderosi di cooperare al miglioramento economico delle loro popolazioni, si sono riavvicinati con una lealtà che i signori di Parigi non possono neanche immaginare.

Infine l'Italia, uscita vittoriosa dalla guerra, rompe per prima il silenzio per prospettare la necessità di cancellare l'ignominia di quei trattati di pace che per la pace sono un reale pericolo, e che, soffocando le energie dei popoli vinti, impediscono all'Europa di ritrovare la sua prosperità e un equilibrio duraturo.

Da ciò la spontanea simpatia della Germania, dell'Ungheria e della Bulgaria per il nostro Paese, rivelatosi, ancora una volta, il grande faro di tutte le civiltà.

Questa, a grandi linee, la realtà della situazione; questi i... retroscena della nostra politica estera.

Non potrebbe essere più solare!

Ma come tale non sarà mai riconosciuta da Parigi (non possiamo dire da Tardieu o da Briand, liquidati con un voto del Senato) perchè la Francia non ci sa perdonare una politica estera nostra, cioè del tutto indipendente, autonoma. Parigi — sotto una diversa etichetta politica — ha nel 1930 lo stato d'animo che aveva Vienna nel 1815. La Massoneria francese, ch'è una forza politica internazionale, agisce su altri Paesi come l'assolutismo agiva sulla vecchia Europa sgomenta dei nuovi principii e dell'epopea napoleonica. Da ciò i rapporti francesi con la Polonia, con la Cecoslovacchia, con la Jugoslavia e con la Romania: da ciò tutti i tentativi — da Mussolini vittoriosamente frantumati — per creare intorno all'Italia un alone di diffidenze. A Ginevra si è detto che l'Italia è ormai isolata? Risponde la voce del Ministro degli Esteri turco: *«La nostra politica si orienta verso Roma e Mosca»;* e a Roma guardano le forze vitali dell'Oriente non meno di quelle dell'Europa centrale; Paesi che hanno avuto un'antica rigogliosa civiltà e popoli giovani, volitivi, pieni d'avvenire.

Ma sia ben chiaro che non è per difendere le nostre frontiere contro i franco-senegalesi, e neppure contro i dinamitardi della «Orjuna» che noi teniamo alla nostra influenza nel mondo: bensì per assicurare all'Europa il trionfo della nostra civiltà, pacifica e feconda di opere durature.

PIERO PEDRAZZA

Il Signor Doumergue alla ricerca del successore di Tardieu

L'inizio delle consultazioni - La quattordicesima crisi scoppiata durante la sua Presidenza - Gli avvenimenti che hanno provocato la caduta di Tardieu

ROMA, 5 notte.

Data la vasta proporzione assunta dallo scandalo Cutrik dopo le dimissioni di Peret, la caduta del Gabinetto Tardieu era nelle generali previsioni e appare come assolutamente logica. Si può aggiungere che la crisi sarebbe stata logica anche prima dei recenti avvenimenti non perchè l'opera personale di Tardieu presentasse delle deficenze sensibili o delle incertezze, ma perchè nel complesso di tutto il suo Ministero si erano manifestate alcune contraddizioni gravi specialmente nel campo della politica estera.

Ma il principio di non provocare guai peggiori, in momenti troppo difficili, convinceva tutti e che non sarebbe stato possibile trattare le cose in miglior modo cambiando la presidenza.

Ora che è caduto il gabinetto Tardieu sulla base di ragioni contingenti, gli altri elementi di dissidio, che come dicemmo per timore di peggioramenti, erano state messe da parte, ritornano sul tappeto. Per questa ragione la crisi attuale acquista un carattere particolarmente grave, il futuro Ministero non dovrà cioè soltanto riacquistare quella fiducia che il paese aveva tolto al Ministero dimissionario, dopo lo scandalo Outrik, ma dovrà o dovrebbe operare la conciliazione degli spiriti su tutti gli altri gravi problemi politici che avevano maggiormente eccitato gli spiriti in questi ultimi tempi.

Nè questo è tutto.

Senza massoneria non si governa

L'attuale crisi che è soltanto la quarta provocata dal Senato in regime repubblicano, e la quattordicesima che si produce sotto la presidenza di Doumergue, risulta anche dal contrasto dei due grandi blocchi costituiti al Senato e posti l'uno contro l'altro.

Bisogna non dimenticare che esiste tra Senato e Camera un insanabile dissidio che non è fatto certo per facilitare la soluzione della crisi nè per rendere più pratico il ferraginoso regime parlamentare.

Oltre a tutto questo bisogna trovare nella determinazione presa ieri dal Senato francese un significato essenzialmente massonico.

La massoneria cioè ha voluto dimostrare ancora una volta che non solo non è possibile governare in Francia contro di essa, ma nemmeno, come voleva fare Tardieu senza di essa. La questione della scuola laica a proposito della quale si è trovato modo di dire che Tardieu non nutriva per essa troppa simpatia, in realtà non ha avuto quella importanza essenziale che alcuni vorrebbero attribuirle: essa è però stata sintomatica ed ha confermato per l'appunto il significato di questa levata di scudi operata contro Tardieu, non tanto per quel che l'ex Presidente del Consiglio finora ha fatto, ma per quello che potrebbe fare.

La politica estera della Francia

Non è certo questo il fatto meno interessante dell'attuale situazione: gli avvenimenti imminenti ci daranno la ragione precisa di tuttociò e ci faranno conoscere quali sono gli elementi del futuro programma politico che stanno particolarmente a cuore del grande oriente francese.

A parte tutto ciò, vi sono due gravi argomenti, quello della situazione internazionale e quello della situazione economica che costituiscono la ragione fondamentale di tutte le attuali difficoltà.

Le difficoltà a cui da qualche mese a questa parte è venuta a trovarsi la politica estera della Francia per ragioni di prestigio e di opportunità erano state limitate nei commenti e nell'impressione generale il più possibile. Ciò non toglie che queste difficoltà abbiano costituito sempre la ragione più dell'attuale malessere e che le ripercussioni di esse nella vita interna e specialmente economica della nazione potrebbero essere misconosciute da nessuno.

Tali difficoltà si rendevano più che mai gravi; ad ogni modo il Ministero dimissionario come ieri è stato giustamente notato al Senato, mentre la politica di Briand veniva ufficialmente accettata, alcuni membri dello stesso gabinetto continuavano apertamente ad avversarla.

Circa la situazione economica bisogna dire che il grande torto di Tardieu è stato forse quello di dire nel momento in cui prendeva il potere, che il suo Ministero era quello della prosperità

La situazione economica

L'ottimismo eccessivo, sempre pericoloso in politica, questa volta lo è stato tanto più in quanto la prosperità di cui aveva parlato avrebbe dovuto coincidere con la grande crisi economica mondiale, la quale, ha finito per dominare anche in Francia — malgrado le sue eccellenti risorse — diventando sintomo più o meno grave.

Per questo, la crisi sarà senza dubbio assai lunga e di difficile soluzione: la Francia ha tirato forse un po' troppo la corda della prosperità all'interno e dell'egemonia all'estero. Questo non è detto per uno sterile e pernicioso senso di compiacimento, è detto per indicare che in una crisi come questa dei valori europei, l'Italia con la sua disciplina nazionale e la volontà creativa che l'anima può e deve esercitare una pressione continua e decisa per mantenersi in grado di dominare gli eventi che da ogni segno sono annunciati.

Per concludere si può essere certi. sin da ora, che la formula del successore qualunque esso sia non porterà certo alcun chiarimento nella crisi francese. L'esperienza ha dimostrato che la Camera francese attuale non sopporta combinazioni ministeriali oltre quelle costituite dal signor Tardieu.

Potrebbero cambiare i nomi, le cose resterebbero le stesse, possiamo aggiungere che le cose resteranno le stesse, sopratutto nella politica internazionale.

Vari parlamentari consultati

dal Presidente della Repubblica

PARIGI, 5

Il Presidente della Repubblica ha comunicato stamane le sue consultazioni per la soluzione della crisi Ministeriale. Doumergue si è intrattenuto successivamente col Presidente del Senato, col Presidente della Camera, col vicepresidente della Commissione delle finanze del Senato, col sig. Malvy, presidente della Commissione delle finanze della Camera, con Victor Brard e Paul Boncour, presidenti rispettivamente della commissione degli esteri delle due Assemblee.

Il Presidente della Repubblica ha fatto anche convocare per oggi i signori Poincarè, Bienvenu, Martin Ratier, Charles Chaumette, i senatori Herriot Luois, Marin-Yan Fabry o Leon Blum, Francois Bouillon, deputati.

Le impressioni raccolte stamane nei corridoi di Palazzo Borbone, rimangono assai vaghe.

Le opinioni più diverse sono state formulate sulla formazione del prossimo Ministero ed è così che le personalità previste per costituirlo si citano i signori: Cheron Pierre, Lavalle-Louis; Barthou e Albert Sarraut.

Si lamenta in modo generale che il sig. Poincarè abbia fatto sapere di non poter accettare di riprendere il potere nelle circostanze attuali. Alcuni membri della sinistra radicale hanno dichiarato che pur essendo essi favorevoli ad una concentrazione allargata, la maggioranza del gruppo si mostrerà ostile alla costituzione di un Gabinetto a tendenza cartellista. In modo generale si considera che la crisi non sarà risolta senza serie difficoltà provenienti da divergenze di vedute relativamente alla politica generale poichè il governo di Tardieu non è stato mai messo in minoranza dinanzi alla camera per tale politica.

Una reincarnazione di Tardieu?

PARIGI, 5

Chi sarà il successore di Tardieu? La stampa stamane è molto prudente nell'avanzare pronostici. I giornali si limitano ad osservare che la soluzione della crisi dovrà orientarsi verso una concentrazione repubblicana la più larga possibile. La tradizione vuole che il Presidente della Repubblica cerchi di risolvere la crisi appoggiandosi a coloro stessi che l'hanno provocata, ma nessuno degli appartenenti al gruppo che ha determinato la caduta di Tardieu sembra in grado di poter costituire un Ministero. Si fa così nuovamente il nome di Poincarè: all'ex Presidente della Repubblica si è pensato fino dalle prime voci di crisi; però, egli non solo ha mostrato un contegno favorevole a Tardieu, ma ha anche esplicitamente dichiarato che non intende in nessun modo riassumere il potere.

Oltre a quello di Poincarè, questa mattina non si fanno altri nomi e si prevede che la crisi sarà lunga a meno che, secondo una ipotesi dell'«Ordre», non si debba giungere per mancanza di uomini ad una terza riencarnazione di Tardieu.

Movimento di Prefetti

S. E. Dompieri destinato a Ravenna

ROMA, 5.

Con R. D. in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

DOMPIERI avv. Sergio, Prefetto di Gorizia, destinato a Ravenna.

PIVA dott. Silvio, Prefetto di Trapani, destinato ad Arezzo.

SELVI dott. Giovanni, Prefetto di Arezzo destinato a Piacenza.

TIENGO avv. Carlo, Prefetto di Piacenza, destinato a Gorizia.

FERRARI avv. Enzo, Prefetto a disposizione, destinato a Trapani.

DEL VECCHIO, dott. Salvatore, Prefetto di Ravenna, collocato a disposizione.

Il processo politico di Mosca

Otto condanne a morte richieste dal P. G.

MOSCA, 5.

Terminata l'escussione dei numerosi testi citati nel processo contro il partito industriale il procuratore generale ha pronunciato la sua requisitoria concludendo con la richiesta della pena di morte per otto imputati.

La disoccupazione nel mondo

Un prestito per fronteggiarla nel Giappone

TOKIO, 5.

Il gabinetto preoccupandosi di alleviare la disoccupazione che segna un continuo aumento ha deliberato di emettere un prestito di 34 milioni di Yem destinato a fornire i fondi necessari per la costruzione di strade ad altre opere pubbliche e per recare assistenza alle famiglie dei disoccupati il cui numero secondo notizie ufficiali sarebbe di circa 400 mila. In taluni circoli si crede tuttavia che tale cifra sia di molto inferiore al numero effettivamente esistente di disoccupati.

Le dichiarazioni del Cancelliere austriaco

dinanzi al Consiglio Nazionale

VIENNA, 5.

Il Cancelliere Federale dr. Ender ha fatto al Consiglio Nazionale le attese dichiarazioni passando in rassegna i compiti più urgenti del Governo e della rappresentanza del popolo sulla politica estera il Cancelliere ha dichiarato che il Governo seguirà le identiche basi del precedente Governo nei rapporti coi vicini e con gli altri Stati mondiali, coltivando i rapporti più amichevoli e l'intensificazione della reciproca benevola comprensione. In ispecie nei rapporti col grande Stato fratello tedesco il governo coltiverà la tradizionale cordiale e aperta amicizia.

Il discorso del Cancelliere è stato accolto da calorosi applausi da parte della maggioranza.

Un'altra banca americana

che chiude gli sportelli

CHARLOTTE (Carolina), 5.

La «First National Bank» ha oggi tenuto chiusi gli sportelli. La First National Bank che è una delle più vecchie banche della Carolina essendo stata fondata nel 1869 ha in questo momento debiti per l'ammontare di un milione e 887 mila dollari.

Un grosso prestito americano

per rimborsare il debito pubblico

WASHINGTON, 5.

Negli ambienti finanziari si commenta molto, a proposito del Segretario del dipartimento delle finanze sig. Mellon di presentare al Congresso un progetto di legge col quale viene concessa la autorizzazione di emettere un prestito per la cospicua somma di otto miliardi di dollari che dovrebbe essere esclusivamente destinato al rimborso della metà del debito pubblico. Non tutti sembrano tuttavia favorevoli ad un simile provvedimento.

Il Re assiste a esercitazioni

di carri armati leggeri

ROMA, 5

Ieri S. M. il Re ha assistito nei pressi di Fidena a evoluzioni di carri leggeri armati. In seguito si è recato a S. Oreste ove autocarri da montagna hanno percorso le pendici che dal centro abitato salgono alla vetta del Soratte. S. M. il Re era accompagnato dalle LL. EE. il Ministro e il Sottosegretario di Stato per la guerra. A San Oreste la popolazione improvvisò una calorosa manifestazione al Sovrano il quale si compiacque di visitare anche la sede comunale.

I Principi Imperiali del Giappone

giunti alla Capitale

ROMA, 5

Questa sera alle ore 19.45 sono giunti a Roma le LL. AA. il Principe e la Principessa Takamatau del Giappone.

Erano ad incontrarli alla stazione S. E. il generale marchese Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, il capo dell'ufficio cerimoniale del Ministero degli Esteri ministro Taliani, il generale Laghezza in rappresentanza della R. Marina, il capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto e il capo dell'Ufficio cerimoniale del Governatorato di Roma.

Come annunciammo i Principi Imperiali del Giappone si tratterranno a Roma alcuni giorni e ripartiranno, salvo imprevisti, il giorno 14.

Il programma di domani è il seguente: alle ore 10 i Principi faranno visita al Pantheon da dove si recheranno al monumento di Vittorio Emanuele per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto; alle 11.30 i Principi Imperiali andranno al Quirinale a fare visita alle L.L. M. M. i Reali d'Italia. Al Quirinale sarà conferito alle LL. AA. Imperiali il Collare dell'Annunziata; alle 12 i Sovrani d'Italia offriranno ai principi imperiali del Giappone una colazione cui interverranno il Capo del Governo, il Ministro degli Esteri S. E. Grandi e il Ministro della Marina.

Non si conosce ancora il programma degli altri giorni di permanenza. Risulta però che domenica prossima 7 i Principi Imperiali andranno alla Città del Vaticano a rendere visita al Pontefice.

I Principi visiteranno anche i monumenti più superbi dell'Urbe.

L'incidente a Miss Spooner

L'aviatrice ringrazia S. E. Balbo

ROMA, 5.

L'aviatrice Miss Spooner ha inviato da Paola il seguente telegramma a S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica italiana:

«Eccellenza Balbo, Ministro Aeronautica Roma. — Molte grazie per l'assistenza. Abbiamo ricevuto sempre da tutti e in ogni caso pieno aiuto, speriamo venire Roma lunedì. Siamo entrambi quasi illesi e stiamo molto bene. — *Spooner*».

La squadriglia aerea di Lombardi

sulla via del ritorno

LUDERWITZ, 5.

Gli aviatori italiani Lombardi, Mazzotti e Rasini che hanno iniziato il raid di ritorno da Città del Capo lungo la costa occidentale dell'Africa sono arrivati ieri attraverso fitta nebbia a Luderwitz che dista circa 200 Kim. da Città del Capo.

Il prezzo della carta per giornali

portato a 120 lire il quintale

ROMA, 5

Si sono riuniti presso la Confederazione generale fascista della industria italiana i rappresentanti dell'Associazione fascista editori giornali e della Federazione della industria della carta allo scopo di concordare il prezzo della carta per il giornale sulla base delle direttive indicate dal Governo anche con recente ribasso sul prezzo dei giornali. La seduta è stata presieduta dall'on. Gino Olivetti Segretario generale della Confederazione fascista dell'industria italiana.

La riunione, in cui i fabbricanti di carta dimostrarono di essere compresi della situazione in cui vengono a trovarsi le aziende giornalistiche e della necessità di mostrare loro anche a traverso un proprio sacrificio la volontà di collaborazione ai fini voluti dal Governo, ha deciso di fissare in lire 120 al quintale il prezzo della carta da giornali.

L'importazione del grano

ROMA, 5

Il Direttore generale delle Dogane signor Pasquale Troise ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernente l'importazione del grano.

Nel mese di novembre 1929 furono importati q.li 319,789 mentre nel mese di novembre 1930 le importazioni furono di q.li 2,212,442 con un aumento di q.li 1,897,753.

Nel periodo 1. luglio 30 novembre 1929 le importazioni de grano furono di q.li 2,946,582, nel corrispondente periodo 1. luglio 30 novembre 1930 le importazioni stesse ammontarono a q.li 8,580,213 con un aumento di q.li 5,633,631.

La Camera approva il disegno di legge

sulla disciplina e lo sviluppo dell'emigrazione interna

ROMA, 5.

La seduta comincia alle 16, sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

Discussione del disegno di legge: «Nuovo ordinamento della R. Aeronautica». Il disegno di legge è approvato.

Discussione del disegno di Legge «Convenzione in legge del R. D. L. 27 giugno 1930, N. 858, che modifica il regime doganale dei prodotti dell'industria automobilistica». Il disegno di legge è approvato.

L'emigrazione interna

Discussione del disegno di Legge: «Norme per la disciplina e lo sviluppo dell'emigrazione e della colonizzazione interna».

ANGELINI, prevede che il disegno di legge avrà utili effetti economici e sociali e ciò sopratutto perchè il Commissariato è posto sotto l'alta guida del Capo del Governo. Rileva che il movimento migratorio interno ha già raggiunto un notevolissimo sviluppo per cui era indispensabile creare un apposito organo per la sua disciplina. Ritiene che il movimento migratorio interno debba essere considerato in relazione alla possibilità che esso ha di trasformare il bracciante in piccolo mezzadro. Sotto questo aspetto il problema presenta un lato squisitamente tecnico in quanto si tratta di scegliere i luoghi più adatti verso cui indirizzare le migrazioni le quali debbono sempre più assumere carattere di continuità e perdere quello di temporaneità. Occorre perciò legare il lavoratore alla terra con vincoli che abbiano carattere permanente. Ed è quindi logico che il Commissariato possa intervenire per modificare le condizioni dei contratti collettivi esistenti nelle regioni ove si dirigono le migrazioni. Ricorda a questo proposito come in Italia siano numerose le zone assoggettabili alla colonizzazione, zone appartenenti ad Università agrarie e Opere pie ed anche al Demanio Statale (interruzioni). Crede che anche l'Opera Combattenti potrebbe fiancheggiare utilmente il Commissariato valendosi dei suoi terreni e di quelli che per legge può espropriare. Afferma che la opera di assistenza alle masse migranti deve essere organica e tale da soccorrere a tutte le loro esigenze di carattere tecnico e finanziario.

L'unificazione degli uffici di collocamento

Ritiene assolutamente necessaria l'unificazione degli Uffici di collocamento.

Conclude affermando la necessità che al Commissariato siano dati adeguati mezzi finanziari affinchè possa attuare quella lungimirante politica sociale ed economica che costituisce l'alto scopo che gli ha assegnato il Capo del Governo (applausi).

BIAGI, ha proposto un articolo aggiuntivo 8 bis, così concepito: «Il Commissariato può concedere sussidi per agevolare l'istituzione e il funzionamento dei posti di conforto e di soccorso esercitati da Enti di natura assistenziale che rivolgano di preferenza le loro cure alle masse migranti nelle stazioni ferroviarie, nei porti e nelle sedi di lavoro. I sussidi possono essere concessi agli Enti pubblici, alle società ed ai privati che curino direttamente le forme di assistenza materiale e morale dei lavoratori e dei coloni migranti con l'istituzione di ambulatori, cucine economiche, scuole per adulti, dopolavoro. Il Commissariato può accordare anche sussidi alla Croce Rossa Italiana e ad altre istituzioni che abbiano per scopo la lotta contro la malaria, contro il tracoma e l'anchilostomiasi e contro altre gravi malattie di carattere diffusivo e che impiantino stazioni fisse e mobili presso i villaggi e le borgate agricole presso i baraccamenti e nelle sedi di lavoro».

Il valore sociale e politico

Pone quindi in rilievo il valore sociale e politico del disegno di legge. Non si tratta solo di regolare attraverso il Commissariato oggi alle dipendenze del Capo del Governo le migrazioni da zona a zona, di lavoratori, ma anche e particolarmente stimolare, incoraggiare, aiutare quelle iniziative rivolte a trasferire e fissare in zone in cui si manifesta convenienza di valorizzazione delle masse di lavoratori, specie agricoli che eccedono le necessità e le possibilità di assorbimento di altre zone. Nella crisi mondiale che investe anche i paesi più piccoli la disoccupazione si manifesta ovunque anzi più grave, in quegli Stati che fino ad alcuni anni orsono importavano lavoratori di altri paesi ed in specie dal nostro, ricco di capaci e sane energie. L'Italia deve anche in questo fare da sè, le sue condizioni ed i suoi metodi di azione politica sconsigliano come regola, di sussidiare i disoccupati e di elargire invece di sussidi, lavori pubblici.

Ma non è una politica di lavori pubblici fine a sè stessa. Non è infatti la migrazione interna da concepirsi come mezzo contingente per lenire la disoccupazione.

Vi sono zone, in cui se si voglia dare veramente impulso all'agricoltura, all'industria e ai traffici, occorrono altre braccia, si tratta di trasferire queste braccia stabilmente, fissandole nelle zone di immigrazione. Quindi non trasferimento di salariati attratti sempre dal richiamo verso il proprio paese, ma di unità organizzate aventi una coesione sentimentale e morale.

Il problema della colonizzazione

Il problema della colonizzazione si può risolvere legando i lavoratori alla terra con contratti di enfiteusi di lungo affitto o con concessioni a speciali condizioni. — Occorre inoltre attuare un sistema di concessioni di terreni a cooperative di lavoratori che vogliono stabilirsi in zone incolte o disabitate.

Conclude auspicando che il Commissariato non sia un organo burocratico che registri migrazioni ed anche le favorisca, ma lo strumento agile e snello che investe ed assommi con criterio organico e unitario tutte le iniziative rivolte ad accrescere la produttività del suolo della Patria e delle Colonie con lo sforzo associato e consapevole dei lavoratori italiani. - (Applausi).

PRESIDENTE, dichiara chiusa la discussione generale. Si approvano tutti gli articoli.

PRESIDENTE, indice la votazione segreta su i disegni di legge testè approvati. Risultano tutti approvati.

La seduta termina alle 19. La prossima seduta avrà luogo mercoledì 10 dicembre alle 16, col seguente ordine del giorno: svolgimento interrogazioni, discussioni di disegni di legge varii.

Notizie in breve

INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale».

ROMA, 5. — La «Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. che approva gli organici del personale militare e civile della R. Aeronautica per l'esercizio finanziario 1930-31.

ESTERO

Nuova scossa di terremoto a Rangoon.

RANGOON, 5. — Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita ieri sera nella regione di Pyuchang già così duramente provata da quella dell'altro ieri.

L'ex presidente brasiliano in Europa.

CHERBOURG, 5. — L'ex presidente del Brasile sig. Washington Ruiz accompagnato dai suoi famigliari è sbarcato oggi proveniente dal Brasile.

Intensa nebbia sul Tamigi.

LONDRA, 5. — A causa della nebbia intensa da 36 ore la navigazione sul Tamigi è completamente interrotta.

8 morti nell'esplosione di una polveriera.

NEW YORK, 5 — Secondo informazioni giunte dal Guatemala nella esplosione avvenuta alla polveriera della guarnigione di Achiture sarebbero rimasti uccisi 8 soldati. Il numero dei feriti non è ancora stato precisato.

45 persone soffocate dalla nebbia.

LIEGI, 5. — I decessi improvvisi verificati nella regione di Liegi sono dovuti alla spessezza della nebbia che provocava una specie di soffocamento presso le persone che soffrivano ai bronchi. Finora si segnalano in tutto, 45 decessi.

Il passaggio dei Mori

La Spagna tranquilla e ordinata di De Rivera è un ricordo di serenità felice, che sembra ormai lontano nel tempo.

Ora quella nobile e cavalleresca terra è sconvolta da movimenti sociali e attraversa un'ora che, se non è di pericolo, è tuttavia di penoso grigiore. Ma indubbiamente la grandezza dei ricordi e la nobiltà del passato varranno a superare una crisi temporanea.

Senonchè non bastano gli scioperi. Ai movimenti anarchici e antimonarchici si aggiunge l'incubo del passaggio dei Mori.

Ferve in proposito fra gli stessi Spagnoli una polemica istruttiva e animata. La Francia sembra voler ottenere per la sua armée noire, *per i Mori e per i Senegalesi, il libero passaggio in caso di guerra attraverso il territorio spagnolo.*

I liberali di Madrid, malgrado il loro pacifismo, sembrano favorevoli a questa servitù militare. Ma altri Spagnoli giustamente si preoccupano per le inevitabili compromissioni. Non partecipare a una guerra, non avere ragioni di guerra, e tuttavia subire la servitù di un passaggio di truppe, per giunta negre, è indubbiamente un'umiliazione per un popolo sovrano.

Noi italiani, che rispettiamo la indipendenza di tutte le Nazioni, non abbiamo nulla da osservare su queste strane polemiche di guerra in tempo di pace.

Ma vien fatto di domandare se questi argomenti possano camminare parallelamente alle discussioni sul disarmo e se proprio i Negri siano destinati a concludere le trattative per gli sviluppi concreti sulla Pan-europa.

ADUNANZA DEL CONSIGLIO DELL'ECONOMIA DI UDINE

Comunicazioni di S. E. il Prefetto per il ribasso dei prezzi

Si è ieri riunito il Consiglio Provinciale dell'Economia per esaminare il progetto di bilancio preventivo predisposto per l'anno 1931. Erano presenti S. E. il gr. uff. dott. Riccardo Motta, Prefetto-Presidente; il Vice Presidente senatore barone Elio Morpurgo; il gr. uff. rag. Pietro Vegardo, Presidente della Sezione commerciale, nonchè i consiglieri, dott. Guido Giacomelli, cav. dr. Raffaello Pagani, geom. Tomaso Tamburlini, ing. cav. uff. Luigi Faleschini, co. Carlo del Torso, cav. Libero Grassi, comm. Arturo Malignani, sig. Luigi Pantarotto, sig. Edoardo Spezzotti, geom. cav. Giovanni Tonini, dr. Guido Vuga, cav. Ugo Camavitto, rag. Giacomo d'Andrea, signor Giacomo Falomo, rag. cav. Ugo Omet, geom. Giusto Venier.

Assistevano inoltre alla seduta i seguenti membri di diritto: Console cav. uff. Guido Felici, comandante la prima Legione della Milizia Nazionale Forestale, dr. cav. Alessandro Baiardi, medico Provinciale, dott. cav. Leandro Pavesio, veterinario provinciale, dott. cav. Alcide Bettini, Vice Intendente, in rappresentanza dell'intendente di Finanza; ing. Aurelio Frenguelli, capo reparto Movimento di Udine, in rappresentanza del capo Compartimento delle FF. SS. di Trieste; ing. cav. uff. Achille Pellegrini, ispettore capo del Circolo Corporativo di Trieste; ing. cav. Edoardo dei Baroni de Antonellis, in rappresentanza del Direttore del Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste; ing. cav. uff. Giuseppe Tortarolo, ingegnere capo del Genio Civile di Udine; ing. cav. Bongini del corpo Reale delle Miniere di Trieste.

Fungeva da segretario il dott. Adolfo Giaccone, direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia, assistito dal sostituto direttore dott. Marcello Valentinis, e dal rag. Umberto Fruttero.

Avevano giustificato la loro assenza i Presidenti di Sezione cav. dott. Antonio Volpe e cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, nonchè i consiglieri Galvani, Moschioni, Marcovigi, Storti, ed i membri di diritto, prof. Marchettano e Console Sperotto.

Comunicazioni di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto apre la seduta e comunica come in occasione delle auguste nozze della Principessa Giovanna furono dal Consiglio inviati telegrammi di devoto auspicio.

Parla quindi sul progetto del bilancio preventivo che ha speciale importanza per la diminuzione della imposta, assecondando così la campagna dei ribassi iniziata dal Governo Nazionale.

Accenna quindi ai vari problemi per i quali la Presidenza si è interessata dall'ultima seduta di Consiglio, quali le comunicazioni stradali tra Udine e Gorizia; per gli orari ferroviari, facendo presente alla Direzione delle Ferrovie i vari voti della classe commerciale ed industriale.

La Presidenza espresse parere circa il nome dato alla Stazione della Carnia, ossia di mutare «Planis» in «Carnia», circa i servizi da turismo in estate ecc ecc.

Proprio giovedì furono convocati i membri per la costituzione del Comitato turistico locale, e vi è speranza che esso sia in breve un fatto compiuto.

L'oratore accenna poi alle varie esposizioni cui parteciparono con successo i friulani, e alla Commissione provinciale per la vigilanza sulle operazioni per il censimento dell'Agricoltura, che funziona presso il Consiglio dell'Economia, assistita dalla direzione, coadiuvata da speciale ufficio di revisione, che sta controllando attentamente il materiale di censimento pervenuto dalle Commissioni comunali: lavoro che richiederà ancora qualche mese, trattandosi di rivedere, anche più di una volta, una buona parte di migliaia e migliaia di questionari per ben 174 Comuni.

Riduzione dei prezzi

S. E. Motta quindi così prosegue:

La Commissione consiliare paritetica per la «rilevazione dei prezzi dei principali generi alimentari», che, in seguito all'abolizione dei calmieri, aveva soprasseduto nel maggio scorso alla formazione dei listini dei prezzi-base, ha ripreso nel luglio successivo, per disposizione ministeriale, il proprio lavoro, allo scopo di fornire gli elementi, in base ai quali io possa formarmi un sicuro giudizio sull'andamento dei prezzi dei generi interessanti la maggioranza dei consumatori, in modo da curare che i prezzi stessi vengano ad adeguarsi il più possibile a quelli all'ingrosso e per intervenire subito, d'intesa con le Organizzazioni sindacali interessate, onde ricondurli al loro giusto livello, tutte le volte che si verificassero ingiustificati rialzi.

Ed ora che dal Governo e dal Partito è stata felicemente iniziata la battaglia per la «riduzione dei costi di produzione» e per l'adeguamento di tutti i prezzi al valore reale della moneta — dal che conseguirà, oltre alla generale riduzione del costo della vita, il migliore sviluppo dell'economia nazionale —, la mia azione di Prefetto e di Presidente di questo Ente si è intensificata, per ottenere senza indugio una apprezzabile discesa dei prezzi di tutti i generi, e specialmente di quelli di più comune e di più largo consumo.

Particolarmente la mia attenzione è portata sull'andamento dei prezzi delle farine, del pane e delle paste alimentari, in relazione a quelli, costantemente in ribasso, dei grani. Ed anche nei riguardi dei suddetti prodotti, mi sono giovato, e continuerò a giovarmi, della collaborazione del Consiglio dell'economia, attraverso l'accennata Commissione paritetica la quale, sempre a titolo di rilevazione, si occupa pure dei prezzi del grano, delle farine, del pane e delle paste da minestra, compiendo in tale materia le indagini già demandate alla cessata Commissione provinciale annonaria.

Anche l'Ufficio dell'economia è stato chiamato a collaborare all'azione del Partito per il ribasso dei prezzi, partecipando un funzionario della direzione ai lavori della Commissione provinciale fascista, istituita dal Segretario Federale.

S. E. il Prefetto parla quindi della disciplina del commercio, quindi sui contributi consiliari e sulle borse di studio.

La Sezione agricola-forestale, che nel semestre è stata convocata tre volte, e quanto prima avrà un'altra adunanza, si è interessata alle più svariate questioni, rientranti nella sua competenza: dalle riduzioni di fondi a coltura agraria ai lavori di miglioramento di malghe e di boschi; dalle concessioni di pascolo caprino o bovino alle domande di oblazione presentate da contravventori al regolamento provinciale sulle stazioni taurine.

La Sezione ha, inoltre, approvato il bilancio preventivo 1930-31 del Consorzio rimboschimenti fra lo Stato e la Provincia, il programma dei corsi professionali ai contadini nell'annata 1930 e 1931 e la relazione del Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura sui corsi effettuati nell'annata precedente; ha proposto la costituzione di nove Consorzi obbligatori fra allevatori di bovine in altrettanti Comuni della provincia, ed ha espresso parere favorevole alla costituzione del «Consorzio intercomunale fra frutticoltori del maniaghese».

Dopo questa ampia rassegna così termina:

Dice che sono state concesse dalla Presidenza medaglie del conio consiliare per molte e svariate manifestazioni.

S. E. il Prefetto mette in evidenza poi l'opera della sezione agricola forestale:

Signori Consiglieri,

Come certamente è a Voi noto, il Gran Consiglio del Fascismo nella seduta del 21 ottobre 1930-VIII, ha deciso la fusione dei Consigli provinciali dell'economia e dei Comitati intersindacali provinciali nei Consigli provinciali delle corporazioni, perfezionando e completando così anche alla periferia l'ordinamento corporativo.

Mentre S. E. il Ministro delle corporazioni sta curando la redazione definitiva del progetto, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nazionale delle corporazioni, il nostro Ente non deve diminuire per nulla la sua attività, bensì intensificarla sempre più anche per lasciare al nuovo organo corporativo una larga eredità di opere e di iniziative.

Il discorso di S. E. il Prefetto, ascoltato con vivissima attenzione venne accolto da caldi applausi.

Posta in discussione la relazione della Presidenza, venne approvata alla unanimità per cui si passò senz'altro alla discussione sul

Progetto di bilancio per l'esercizio 1931

Prima di entrare in merito allo esame dei vari capitoli del bilancio preventivo, il cav. Grassi fece delle raccomandazioni di carattere generale. Egli dopo di aver reso omaggio all'opera svolta per un trentennio dal Senatore Morpurgo a vantaggio delle Scuole professionali, raccomandò in modo speciale l'appoggio del consiglio alle iniziative per l'istruzione professionale in genere, e particolarmente l'aiuto finanziario alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», la quale è in procinto di essere elevata a R. Istituto Superiore di terzo grado. A tale scopo il Commissario della Scuola comm. Calligaris stà provvedendo all'istituzione di una fonderia modello, e il cav. Grassi ebbe a raccomandare alla Presidenza lo stanziamento di una somma ripartibile in alcuni esercizi per il funzionamento della istituenda fonderia; al che S. E. il Prefetto fece presente che il Consiglio già ha stanziato nel bilancio preventivo del 1931 la somma di L. 20.000, oltre ad altre 30 mila ripartibili negli anni 1932-1933 per la fonderia modello, e ciò in più al contributo annuo che verrà continuato ad essere erogato anche per il futuro come per gli esercizi passati.

Il cav. Grassi raccomandò inoltre al Consiglio l'appoggio e lo aiuto finanziario alle manifestazioni ed alle fiere, nelle quali la industria e l'artigianato friulani hanno sempre primeggiato, conseguendo i migliori premi, come di recente ebbe a verificarsi alla mostra d'arte di Monza, nella quale tutti gli espositori friulani furono premiati e la ditta G. Fantoni e C. di Gemona ottenne il primo premio per i suoi artistici mobili. E, ricordando come nell'anno venturo sarà organizzata in Gemona una mostra della piccola industria e dell'artigianato friulano, il cav. Grassi raccomandò alla Presidenza che il Consiglio dia il proprio appoggio, morale e finanziario, alla iniziativa.

Il consigliere Falomo, nel mentre ringraziò il cav. Grassi per la proposta a favore della esposizione gemonese, unì la sua raccomandazione alla Presidenza per l'appoggio alla mostra stessa. S. E. il Prefetto assicurò che il Consiglio terrà presente, oltre alle altre fiere e mostre, anche l'esposizione di Gemona, la quale deve riuscire una rassegna importante della multiforme ed intelligente attività dell'artigianato e della piccola industria friulana.

Il consigliere cav. Grassi, ritenne da ultimo opportuno di accennare alla battaglia per la diminuzione dei costi, voluta ed iniziata con ferrea mano dal Governo, ed alla cui riuscita debbono concorrere tutti gli Enti e tutte le organizzazioni sindacali. Ed è necessario, a parere del Grassi, che vengano esaminati gli affitti per una generale ed equa riduzione dei canoni, sia delle abitazioni che dei negozi; così come deve essere diminuito il costo dell'energia elettrica sia a scopo di illuminazione sia per uso agricolo-industriale; e sopratutto, afferma il Grassi, è necessario che il prezzo del pane sia portato ad un livello molto più basso, potendo giungere a ciò solo se il prezzo delle farine si adeguerà maggiormente al basso costo attuale dei grani.

Sull'argomento ebbero ad interloquire il dott. Vuga, dando delucidazioni sui costi di macinazione dei cereali; il comm. Malignani, affermando che la riduzione delle tariffe di energia elettrica sarà materia di esame da parte dell'organizzazione nazionale; ed il rag. D'Andrea proponendo che quella parte di farina, ricavata dai mugnai dal grano da essi avuto dai contadini per compenso di macinazione, sia posto in commercio a mezzo delle Cooperative di consumo, le quali possono contenere il loro utile nella minor misura possibile.

Il cav. Tonini, riferendosi a quanto il Grassi ebbe a raccomandare per la R. Scuola «Giovanni da Udine», fece presente la necessità che alla Scuola stessa venga aggiunta la Sezione capomastri-edili, tanto più necessaria nella nostra provincia, ove la maggior parte delle maestranze si avvia all'arte muraria.

S. E. il Prefetto fece presente che la Scuola deve affrontare la soluzione di un problema per volta, e non dubita che, allorchè la progettata fonderia sarà attivata, la Scuola «Giovanni da Udine» esaminerà anche la possibilità di istituire l'utilissimo corso per capomastri-edili.

***

Esaurita così la discussione generale furono presi in esame i vari capitoli del bilancio, specie quelli che hanno delle differenze in più o in meno rispetto al 1930 senza che consiglieri chiedessero spiegazioni.

Finito l'esame delle voci di bilancio, la Presidenza propose il seguente ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità:

«Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, riunito in adunanza plenaria il giorno 5 dicembre 1930 IX;

accertato il numero legale dei consiglieri presenti,

viste le circolari ministeriali N. 16 del 31 ottobre 1930 IX e numero 12830 del 28 novembre 1930 anni IX;

esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1931, compilato nella seduta di presidenza del 28 novembre 1930 IX;

letta la relazione della presidenza che accompagna lo schema del bilancio preventivo del Consiglio provinciale dell'Economia di Udine, per l'anno 1931, ed avuti i necessari chiarimenti;

ritenuto di assecondare l'azione del Governo per la riduzione dei prezzi con una diminuzione dell'aliquota consiliare che sin dal 1928 era stabilita in L. 0.80 per ogni 100 lire di reddito netto;

atteso che l'importo complessivo dei redditi assoggettati alla imposta consiliare fu di Lire 97.624.500 per il 1928, di Lire 102.163.000 per il 1929 e di Lire 101.379.000 per il 1930 e che, giusta tali risultanze, l'ammontare dei redditi stessi può essere previsto epr il 1931 in L. 101.000.000.

delibera

a) di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio 1931 nelle singole categorie e ripartizioni e seguenti definitive risultanze:

Entrate effettive ordinarie	L.	898.582.93
Entrate effettive straordinarie	»	—.—
Entrate per movimento di capitali	»	500.—
Entrate per partite di giro	»	45.374.03
Entrate per aziende speciali	»	20.000.—
Entrate fondo pensioni	»	78.405.14
Totale generale	L.	1.042.862.10

Spese effettive ordinarie	L.	737.106.65
Spese effettive straordinarie	»	129.976.28
Spese per movimento di capitali	»	27.000.—
Spese per partite di giro	»	45.374.03
Spese per aziende speciali	»	25.000.—
Spese fondo pensioni	»	78.405.14
Totale gener. spese	L.	1.042.862.10

b) di approvare la riduzione del 6.25 per cento all'aliquota dell'imposta consiliare, da applicarsi per l'anno 1931, diminuendola così da L. 0.80 a Lire 0.75 (centesimi 75) per ogni cento lire di reddito netto di ricchezza mobile, e considerando l'imposta stessa sul presunto reddito di L. 101.000.000 che darà il gettito previsto di L. 757.482.93 ».

I ribassi effettuati nei Comuni friulani

A Bicinicco

Chiamati dal Podestà convennero in Municipio di Bicinicco tutti i commercianti del Comune ed il proprietario del forno, adottandosi i seguenti prezzi: Riso camolino brillato extra al kg. L. 1.30; Riso camolino brillato originario L. 1.30; Pasta locale superiore ridotta con semolino di grano duro (55 al 60 per cento) L. 2.60; Formaggio fiore sardo L. 14; Formaggio latteria semigrasso 3 mesi L. 9; Stoccafisso Hammerfest L. 6; Olio oliva fino extra L. 7; Olio semi I. qualità L. 5.40; Zucchero semolato raffinato L. 6.60; Zucchero cristallino L. 6.30; Caffè crudo Santos L. 24; Burro nostrano L. 16.80; Farina granoturco L. 0.60; Fagiuoli comuni L. 1.40; Pane cornetto Lire 1.90; pane di pasta molle del peso non eccedente ai 200 grammi L. 1.80; pane tipo popolare lire 1.20.

Il Podestà, con ottimo buon senso uniformandosi alle direttive del Governo Fascista, ha deliberato altresì di ridurre del 20 per cento la tassa sul bestiame e diminuita di lire 5 (portando così da 30 a 25 l'imposta consumo sulle macellazioni private dei suini.

A Cervignano

Il Segretario politico di Cervignano cav. Rinaldi ha proceduto alla nomina di un Comitato Comunale permanente fascista chiamandovi a far parte il Podestà, il Delegato Mandamentale dei Commercianti, il Segretario della Sezione Ferrovieri fascisti, l'ispettore di zona dei Sindacati degli agricoltori, il sig. Carlo Mulinaris per gli Industriali, quello dei Sindacati Fascisti del Commercio e quello dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura nonchè il sig. uglielmo Bertoz proprietario di case. Fungerà da Segretario del Comitato il rag. Francesco de Stefani. Il Comitato: seguendo le direttive di quello costituito nel capoluogo di Provincia, dovrà controllare lo svolgersi della battaglia per il ribasso dei costi, spronare i tardi, far punire gli evasori e spiegare insomma tutto l'interessamento e le attività necessaria perchè l'opera di adeguamento dei costi sia compiuta nei confronti di tutte le merci e le prestazioni, si svolga in modo razionale e che infine le riduzioni siano reali.

Il Comitato fascista siederà anche quale Comitato incaricato di intervenire in ogni vertenza tra inquilini e padroni di case.

A Terenzano

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Cooperativa nella seduta del 23 novembre u. s. deliberava il seguente Listino prezzi andato in vigore il giorno seguente 24 novembre:

Zucchero cristallino da L. 6.30 ribassato a L. 6.20 —. Zucchero semolato raffinato e Pilè da 6.50 a 6.40 — Petrolio illuminante da 2 a 1.70 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra da 2.70 a 2.60 — Pasta comune da 2.50 a 2.20 — Riso camolino extra da 1.45 da 1.20 — Riso Maratello gigante da 1.80 a 1.60 — Caffè Santos superiore da 24.50 a 24 — Formaggio latteria Friuli da 9 a 8.50 — Id. mesi 18 da 13 a 12 — Lavorazione sociale propria: Strutto da 7.50 a 7; Lardo da 7.80 a 7; Salsiccia da 10 a 8.50; catechino da 9 a 7.50 — Olio oliva extra al litro da 6.60 a 6.50 — Olio semi tre stelle 1.a qualità da 5.30 a 5 — Tonno all'olio da 15 a 14 — Sgombri da 13 a 12 — Fagioli galiziani scelti da 1.70 a 1.50 — Fagioli (favars) nostrani da 1.80 a 1.60 — Reggiano 1929 da 13 a 12.50 — Reggiano stravecchio fino da 18 a 16.50 — Burro latteria da 16 a 14 — Farina gialla nostrana da 0.80 a 0.70 — Caffè tostato Santos da 33 a 30 — Olandesi da 0.80 a 0.80 — Pane cornetto da 50 gr. a 100 gr. 2.10 a 2 — Pane in filoni da 250 gr. da 1.90 a 1.80.

Il Consiglio di detta Cooperativa ha sempre procurato di mantenere i prezzi dei generi alimentari di prima necessità al di sotto dei listini di altri spacci e di altre località.

A Povoletto

Anche nel Comune di Povoletto, in seguito ad invito diramato dal Podestà e dal Segretario Politico, si sono riuniti tutti gli esercenti che hanno accondisceso a portare notevoli diminuzioni nei prezzi dei generi di prima necessità. Il pane cornetto viene ribassato da lire 2.30 a lire 2; il latte da lire 1 a lire 0.80 al litro. Sulle carni il primo taglio viene portato da lire 8 a lire 6.50 al kg. ed il secondo taglio da lire 7 a lire 6.50. Tutti i generi alimentari di più largo consumo hanno subito delle notevoli diminuzioni di prezzo, pari a quelle apportate dalla Cooperativa di Consumo di Udine. I ribassi ottenuti variano da centesimi 10 a una lira al chilogramma a seconda della merce.

E' stato pure ribassato il prezzo di vendita del vino e delle cibarie nelle trattorie ed osterie del dieci per cento.

Da parte dei calzolai, sarti è stato deciso il ribasso del 10 per cento sui lavori da eseguirsi.

I mugnai hanno ridotto il prezzo della macinazione del 10 per cento.

Altrettanto ha fatto la ditta fratelli Tonutti fu Luigi, esercente segheria, battiferro, costruzione e riparazone carri ed attrezzi agricoli, riducendo del dieci per cento la tariffa di vendita e di lavorazione dei propri prodotti.

Il Comune ha per conto suo apportato notevoli diminuzioni nelle tasse comunali riducendo del dieci per cento le tasse comunali sul bestiame, patente, imposta sulle industrie, arti, commerci e professioni, e riducendo l'imposta di consumo sui suini.

Da parte delle autorità politiche si stanno svolgendo trattative onde ottenere anche adeguati ribassi sugli affitti delle abitazioni private e specialmente dei terreni, per arrivare all'adeguamento del costo della vita.

A Osoppo

Il Caffè «Badoglio» di Osoppo (proprietario Giovanni De Cecco fu Gaspare), con lodevole comprensione delle direttive del Governo fascista comunica la riduzioni effettuate nei prezzi col 1.o dicembre corr.

Fa noto anzitutto di aver portato la birra in bottiglia da lire 2 a L. 1.80, convinto che la Ditta Moretti voglia adeguare tale ribasso, poichè la birra deve essere considerata come genere di prima necessità.

Ecco le altre diminuzioni:

Caffè espresso da L. 0.70 a 0.65 — Cappuccino da 0.80 a 0.70 — Caffè latte da 0.90 a 0.80 — Latte da 0.70 a 0.60 — Cioccolato da 1 a 0.90 — Cacao da 1.00 a 0.90 — Americano da 1.00 a 0.90 — Select da 0.80 a 0.75 — Vermouth grande da 1.20 a 1.00 - Vermouth piccolo da 60 a 50 — Vermouth al seltz da L. 0.90 a 0.80 — Marsala grande da 1.20 a 1.00 — Marsala piccola da 0.60 a 0.50 — Bibite al seltz da 1.00 a 0.90 — Bibite all'acqua da 0.80 a 0.70 — Strega di Benevento da 1.20 a 1 — Doppio Kummel da 1.20 a 1.00 — Fernet Branca da 1.00 a 0.90 — Acquavite nostrana da 0.80 a 0.60 — Cognac da 1.00 a 0.90 — Liquori nazionali in sorte da 1.00 a 0.90 — Birra in bottiglia da 2.00 a 1.80 - Gazose da 0.70 a 0.60 — Vino nero nostrano al litro da 4.00 a 3.20 — Vino bianco Verona da 5.00 a 4.00 — Vino bottiglia Valpolicella da 12 a 10.00 — Vino bottiglia appassito da 15.00 a 12 — Vino bottiglia Champagne da 20.00 a 18.00 — Paste da 0.50 a Lire 0.45.

La diminuzione del prezzo del caffè non è prevista, nel caso avvenga il prezzo di vendita del caffè in tazza sarà ribassato di altri cinque centesimi.

A Casarsa

Con sollecitudine encomiabile il Podestà di Casarsa signor Arturo Brinis, si interessò per la generale riduzione dei prezzi di tutti i generi e degli affitti degli appartamenti.

Infatti tutti i negozi furono visitati dal Podestà e dal Segretario politico dott. Carlo Zatti e furono disposti ribassi sulla base di quelli applicati dalla Cooperativa di Consumo e dal Forno Rurale per i generi alimentari. Così le macellerie portarono forti ribassi sulle carni.

Il Podestà stesso poi con una circolare ai proprietari di case invitò questi a diminuire di almeno 10 per cento i prezzi degli affitti. Molti proprietari aderirono immediatamente e fra questi vanno citati l'ing. G. Sirch, che diminuì detti fitti del 15 e fino del 20 per cento; l'avv. Giuseppe Tomasin che li diminuì del 10 per cento; là signora Elisa Springolo pure del 10 per cento.

Continuano a pervenire adesioni da parte di altri proprietari mentre per qualcuno che si dimostra restio, il nostro Podestà si riserva di intervenire energicamente onde ottenere l'adeguamento dei prezzi in case alle direttive del Governo fascista.

A Martignacco

In una riunione tenuta presso il Municipio di Martignacco i commercianti, in perfetto accordo con l'autorità comunale, hanno stabilito di ridurre sensibilmente i prezzi di vendita al minuto, riduzioni che da un minimo del 10 per cento raggiungono per alcuni generi anche il 25 per cento.

Fu concretato un listino al quale ogni minutante deve attenersi. Pel pane si stabilì il prezzo di lire 2 per Kg. per il cornetto, 1.70; per le forme da 250 grammi e lire 1.60 per le forme da 500 gr.

Con deliberazione podestarile in data 20 novembre si è provveduto altresì alla riduzione della tassa bestiame del 10 per cento e l'imposta consumo venne abrogata pei suini inferiori ai 30 Kg. e ridotta di ben dieci lire per capo la tassa consumo pei suini superiori ai 30 Kg.

Lo sgravio ha una portata totale di circa lire diecimila senza tener conto che in questi ultimi due anni fu già ridotta la sovrimposta comunale di altre lire undicimila.

Da notarsi infine che il gettito delle tasse comunali ebbe in questi ultimi tempi una contrazione di oltre diecimila lire, per cui sono ben oltre trentamila lire di minore gettito sulle entrate comunali senza che per ciò siano venuti a soffrire i servizi di pubblica necessità.

E' una situazione che il contribuente deve conoscere per dedurre che a Martignacco una lenta e continua opera di alleggerimento è in atto, nonostante i forti impegni derivanti da passività del dopo guerra.

A Roveredo in Piano

Tempo fa sono stati convocati dal Podestà, presente il Segretario politico, tutti i negozianti di generi alimentari del luogo. Detti esercenti in quella riunione, hanno dato assicurazione di contribuire, nel limite delle loro possibilità, alla riuscita della battaglia voluta dal Duce.

Da quanto ci risulta però molti generi di prima necessità, attendono ancora di essere ribassati di prezzo o per lo meno il prezzo di minuta vendita, sebbene ribassato, risulta ancora sproporzionato nei confronti dei prezzi all'ingrosso.

Per quanto riguarda il pane, i prezzi di L. 2 per forme non inferiori al gr. 300 e di L. 2.20 al Kg. per forme di circa gr. 100 che hanno la pretesa di chiamar pane all'olio, anche tenendo conto della qualità ci sembrano esagerati.

Siamo però sicuri che le autorità locali sapranno convincere gli esercenti ad adeguarsi al momento attuale. Come pure siamo convinti che gli esercenti tutti non mancheranno di dare al nostro pubblico, la sensazione che il costo della vita sia realmente ribassato.

Il boa bianco

— Aspetta! Aspetta! Fermati un momentino! Volevo soltanto dirti in due parole che ne è stato del mio boa bianco. Aspetta, due parole sole, anch'io ho fretta.

Ti ricordi del costume turchino che avevo l'anno scorso? Via, come sei in verità: l'avevamo comprato insieme in via Mochovàja! Tu ancora gridavi: perchè far l'orlo verde? dicevi che non risalta. Ma lo sai che era abbastanza stupido da parte tua sostenere che l'orlo verde sul turchino non risalta, sia come tu vuoi, è una sciocchezza.

Ma non arrabbiarti, perchè ti arrabbi? Lo sai cosa dice un antico proverbio russo: «Giove, tu ti arrabbi, «ergo» hai torto». Su, confessa, su; confessa, fammi questo favore, che nella faccenda dell'orlo verde hai preso una cantonata! Sì, che l'avevi presa! Via, che ti costa a confessarlo? Questa è in te pura caparbietà femminile!

Tu avevi anche assicurato a Katja Kryskina che su un cappello nero non si può mettere una penna rosa. E poi appena l'hai vista tu ne sei piantata subito una anche te. E non c'è che dire!

Non capisco perchè negare quando si tratta di fatti che puoi toccar con mano. Ne combini sempre qualcuna e poi rigetti la colpa sugli altri. Ti ricordi, con Pavlovsk è stata la stessa storia. «Per nulla al mondo! Laggiù c'è troppa umidità e oltre a ciò ci si annoia!». Ma poi ti sei ficcata là e non c'è stato più verso di smuoverti fino all'autunno. Io avevo una gran voglia di andare fino ad Imatra, ma tu: no, per nulla al mondo. Ed è molto sciocco. Bisogna andare dappertutto se si vuole combinare qualche cosa. «Sotto la pietra ferma anche l'acqua non corre». Capisci? Non corre sotto la pietra che sta ferma, ma corre sotto quella che va dappertutto...

E sempre la tua caparbietà! Perchè per esempio, invitare Soskin? «Ah! un aristocratico! Ah! un biondino!». Bell'aristocratico! Afferma che la «Dama di Picche» l'ha scritta Cechov. E in quanto ad essere un biondino è una vergogna ancor più grande per lui! Sì! E dalli con la tua caparbietà...

Che? Anch'io non ho tempo! Volevo soltanto dirti due parole sul boa bianco. Tu ti immagini di essere solo a non avere tempo. Gli altri forse hanno delle faccende più pressanti delle tue.

Ecco, io, per esempio questa mattina devo assolutamente scrivere quattro lettere. Quattro! E tutte d'affari. Una perfino anonima... Poi devo parlare per telefono, con la sarta, col parrucchiere, col dottore, con la Andrejeva e con quel tale, come si chiama... A proposito, che tanghero è quel parrucchiere! Gli avevo ordinato di farmi una imbottitura e lui invece si permette di farmi dei posticci. E dalli con la tua ostinazione! «Sua moglie ha una faccia così onesta!». Se badi soltanto alla faccia non andrai tanto lontano, mia cara!

Questo fatto mi ricorda Agafja. Non sapeva cuocere una semplice zuppa di barbabietole e quando la licenziai mi rimproverava a questo modo: «Io, signora, sono così onesta che non vi ho rubato nemmeno un pizzico di sale e intanto voi mi cacciate».

Ed io allora le dico: «E' una cosa bellissima, mia cara, che siate onesta. Sono disposta per questo a stringervi cordialmente la mano, ma per preparare il pranzo farò venire un'altra donna che sarà incomparabilmente inferiore a voi dal punto di vista morale ma che però saprà cuocermi la minestra». Ah! Ah! Ah! E' una bella storia! Ma, in sostanza, sempre la tua ostinazione.

Ah! sì volevo dirti qualche cosa del boa bianco.

E' stata pure un'idea quella di comperare un boa bianco! La zia Lisa aveva un boa di ermellino e lo ha portato per vent'anni. Lei è diventata tutta grigia, ma il boa niente. La zia Lisa in generale porta tutto per epoche terribilmente lunghe. Ma già, non offenderti, non si può dire lo stesso di te! Se indossi un abito anche per la prima volta prende subito un'aria come se ci avessi dormito sopra per tre notti di seguito! Te l'assicuro!

Te lo ricordi il cappello rosa? Tu l'avevi portato diritto dal negozio ed io credevo che ti ci fossi seduta sopra! Ah! Ah! Ah! Ma non offenderti! E lo sai, da tempo volevo darti un consiglio. Se tu vuoi che il cappellino... Aspetta, non interrompermi, per amor di Dio, anch'io non ho tempo da sprecare e ogni minuto mi è prezioso. Oggi, dovevo scrivere quattro lettere e non ho fatto a tempo a combinar nulla. Avrei dovuto telefonare al parrucchiere, alla Andrejeva e a quel tale... come si chiama... e non ho fatto in tempo! Questo perchè non ho un minuto libero.

Tu non puoi immaginarti fino a qual punto io sia occupata.

Volodja dice: «bisogna alzarsi presto, allora avrai tempo a far tutto». Benissimo! Ottimamente!

Mi alzerò dunque alle cinque del mattino. Ma che cosa farò, domando io, alle cinque del mattino? I negozi sono tutti chiusi, i conoscenti dormono tutti. Vedi bene che è un assurdo! E dalli con questa tua ostinazione! Oltre a ciò bisogna tener conto anche dei nervi. Staranno freschi i miei nervi se mi alzerò alle cinque del mattino! Qualunque cosa si può chiedere all'uomo, ma non si può chiedere l'impossibile! Questo è un assurdo! Io, in generale, non ti capisco!

Perchè per esempio, giovedì scorso ti sei precipitata dai Pogodiny? Lo vedi bene che è sciocco! Via, confessa che è sciocco! No, confessa almeno una volta! Oltre a ciò io volevo pregarti... aspetta, dove vai? Anch'io non ho tempo! Ma guarda che bel tipo! Si immagina di essere occupata lei sola! Ancora da stamane avrei dovuto scrivere quattro.. Via, aspetta, Signore Iddio! Volevo solo dirti che il mio boa bianco... Ecco, te ne sei andata, il diavolo ti porti! Credi forse di avermi fatto un gran dispiacere?

Vieni ancora un'altra volta a seccarmi con le tue chiacchiere! Non starò nemmeno a sentirti!

Io, mia cara, ho forse più da fare di te!

Che orribile carattere!

A. N. TEFFI

(Traduzione dal russo di Giovanni Faccioli).

Aeroplani più veloci per l'esercito inglese

Gl'insegnamenti delle ultime manovre aeree

LONDRA, dicembre

(U. P.) — Tutti gli aeroplani dell'Esercito inglese saranno sottoposti, entro diciotto mesi, ad una rigorosa revisione e sostituiti interamente da tipi nuovi e più veloci. La velocità sarà, in massima, il criterio decisivo quanto agli apparecchi dell'aviazione militare. La novità è stata probabilmente suggerita dai risultati delle recenti manovre aeree, dalle quali apparve che gli apparecchi da bombardamento, i quali eseguirono un attacco contro Londra, poterono sfuggire con tutta facilità alla difesa aerea. Gli aeroplani leggeri della odierna difesa aerea non poterono far nulla contro gli attaccanti.

E poichè tale servizio difensivo è appunto il massimo problema militare inglese, si risolse di procedere a riforme radicali. Il servizio difensivo dovrà essere riorganizzato o nuovamente armato in modo che possa, coi suoi apparecchi, raggiungere aeroplani stranieri che abbiano varcato il confine inglese, prima che tocchino Londra.

Quale primo passo della realizzazione del nuovo programma difensivo dovrà anzitutto essere ordinata la costruzione di 200 apparecchi del tipo «Hawner». Tale tipo ha motori da 550 cavalli a raffreddamento ad acqua, porta due uomini a bordo e può sviluppare una velocità di 290 chilometri all'ora. Per apparecchi da caccia son stati scelti i modelli «Fury» e «Norn». Gli apparecchi «Fury» toccano una velocità oraria di assai oltre 320 chilometri e possono, in 10 minuti circa, salire sino a sei-settemila metri. Il tipo «Norn» è analogo, ma è un idroplano. Prima della fine del 1931 dovranno essere pronte sei squadriglie di apparecchi «Fury» e quattro di apparecchi «Norn».

LE CASCATE DEL NIAGARA

Una mattina di primavera dell'anno di grazia 1678, il padre francescano Louis Hennepin partiva da un piccolo posto francese lungo l'estuario del Sant Lawrence. Lo accompagnava una squadra d'uomini, esigua di numero, ma grande per la fede e per il coraggioso ardimento che li animava.

Il frate esploratore, armato di una croce e del Vangelo, se ne andava fidente verso l'ignoto, per portare il verbo di Dio fra i selvaggi dell'interno e per aprir loro le vie della civiltà.

Narrano le cronache di quei tempi, che questi avventurosi pionieri una sera, stanchi per una lunga giornata di marcia, giungessero al limite di una foresta e che intendessero in lontananza confuso e smarrito un brusio di cui non seppero spiegarsi la ragione. Al mattino successivo, persistendo l'inspiegabile rumore, decisero di inoltrarsi nella foresta.

Li precedeva il padre Hennepin. Ad un tratto raggiunta la cima di un masso roccioso ergentesi sopra gli ultimi alberi del bosco vide pararglisi dinnanzi un prodigioso spettacolo.

Una enorme massa d'acqua piombava perpendicolarmente da circa 180 piedi d'altezza andando a rinfrangersi sulle roccie circostanti.

Il francescano rimase per alcuni minuti come ammaliato dalla grandiosità del panorama e poi, rinvenuto dal profondo stupore, piegò le ginocchia ringraziando Iddio che aveva creato sì superba bellezza.

Così altre due secoli e mezzo fa avveniva la scoperta delle cascate del Niagara.

Poichè mi erano noti questi particolari attendevo con ansia, l'impressione che avrei riportata da così famoso spettacolo. Ero perciò partito solo dall'albergo evitando la compagnia degli altri turisti perchè non volevo che la presenza di estranei turbasse la sensazione che mi attendeva.

Le due cascate

Giunto vicino al ponte che separa la riva degli Stati Uniti dalla riva canadese, varcai rapidamente la passerella, e mi apparvero in tutta la loro imponente grandiosità le due cascate: la prima, perpendicolare, sulla riva americana, a ferro di cavallo la seconda, sulla sponda canadese.

Io pure, come il francescano due secoli e mezzo prima, rimasi ammaliato, ma ben diversa e sopra tutto meno cristiana fu la seconda impressione: anzichè gettarmi in ginocchio provai come un senso d'invidia per quegli avventurieri, che per i primi avevano ammirato quello spettacolo nella sua selvaggia cornice naturale, fra gli alberi contorti nella foresta vergine, tra gli scoscesi dirupi. Si affacciavano alla mia mente le similitudini di un leone possente chiuso in una gabbia di ferro o di un'aquila reale cui la meschina curiosità degli uomini abbia fatto ripiegare le ali negando le superbe altezze degli spazi celesti.

Dalle due parti le cascate sono rinchiuse in una morsa di «Grand Hotels» che le opprimono con la loro fastosa opulenza e sull'isola che divide le due cadute d'acqua, lo spirito pratico dei nostri amici d'oltre Oceano ha ben pensato di far sorgere, con chalets, panchine, e belvedere, un ben pettinato ed inghiaiato giardinetto, al quale la furia rombante delle cascate s'accoppia con quell'effetto di contrasto e di stonatura che ognuno può immaginare. Varcato il ponte e raggiunta la riva canadese si spera che la visione si presenti un po' diversa dalla precedente; si spera che gli inglesi, che sono degli Europei dopo tutto, abbiano saputo portar colà un poco di quel buon gusto e di quel senso delle proporzioni che è caratteristica del nostro Vecchio Mondo.

Disgraziatamente non appena arrivati, ci si accorge che, se il canadese ha conservato nei costumi e nelle abitudini qualche raro legame con la Madre Patria, ha però in fatto di estetica e di concezioni artistiche assorbito tutte le idee del vicino popolo degli Stati Uniti. E così bisogna chinare il capo rassegnati ed adattarsi a quello stato di cose, cercando tutt'al più di limitare lo sguardo al solo panorama naturale, senza occuparsi, se possibile, del resto.

Per le strade continuaa di automobili e migliaia di visitatori fluiscono e rifluiscono come le correnti di un fiume, dando la impressione auditiva d'un brusio assordante che soffoca persino il fragore delle cascate, e l'impressione olfattiva dell'acre odore del la benzina, unito a quello grasso dei panini con salsiccia detti «Hot dogs» di cui gli americani vanno pazzi, e che si consumano a migliaia nelle città degli Stati Uniti.

Delusioni

Ritornai all'albergo un po' deluso non lo nego, ma pieno di speranze per la serata. M'avevano detto che verso le 21 dalla riva canadese potenti riflettori avrebbero gettato fasci di luci a colori sulle cascate, formando uno spettacolo imponente ed oltremodo pittoresco. Sugli annunci appesi nella «Hall» dell'albergo ed attaccati sui muri delle strade si potevano leggere queste parole: «L'unico posto nel mondo ove l'uomo abbia potuto migliorare lo spettacolo offerto dalla natura». (sic!)

Per quanto questa frase prettamente americana mi desse già la sensazione sgradevole che producono sempre le sbruffonate di cattivo gusto, tuttavia l'aspettativa non era meno ansiosa per questo e così all'ora stabilita mi trovai sul posto. Con matematica precisione i riflettori si accesero e cominciarono ad illuminare con luce bianca prima, con luci colorate poi, il tumultuoso rovesciarsi delle acque nel baratro.

Ma, oh delusione! invece di far seguire un colore all'altro cercando con sfumature delicato di rendere meno brusco il cambiamento, e di approfittare del riverbero sugli spruzzi per offrire al pubblico un colpo d'occhio stupendo, ecco invece le cascate tagliate a fette geometriche, precise, bianche, rosse, azzurre, verdi, senza sfumature, senza riverberi con luci di una violenza tale da abbacinare lo sguardo.

La parola era mozzata e gli occhi non sapevano più ove guardare, mentre sullo specchio delle acque cadenti continuavano a susseguirsi veloci, brutali, inesorabili, le zone colorate.

Ed in ciò dunque avrebbe dovuto consistere il tanto strombazzato miglioramento sulla natura?

Rivelazione anche questa del carattere e dello spirito americano: spirito pratico, solido, quadrato, che non concepisce che tagli netti, forme geometriche e non ammette sfumature delicate, nè contorni imprecisi.

Tutto deve essere massiccio, imponente, matematico: dall'industria all'arte, dall'architettura alla gastronomia.

Agli organizzatori il pubblico americano ha detto: «Fatemi vedere molti colori, moltissimi colori in poco spazio. Fate sì ch'io non possa riposare su di un'immagine colorata che lievemente si confonda con un'altra immagine di colore diverso. No, non voglio perder tempo! Voglio impressioni brusche, violente che mi facciano sobbalzare, che riescano a tendere i miei nervi e che soprattutto mi diano l'impressione, per il loro numero e per la loro varietà, di avere bene speso il mio denaro».

E gl'impresari hanno raccolta questa voce che poi, dopo tutto, rispondeva perfettamente anche alla loro stessa concezione di uno spettacolo luminoso.

Mesi più tardi, a Barcellona, ammiravo con profondo godimento la meravigliosa illuminazione delle cascate artificiali e delle fontane che adornano i giardini dell'Esposizione. E stupivo osservando quale eleganza signorile e quale senso artistico, prettamente latino, gli spagnoli abbiano saputo imprimere a quello spettacolo veramente delizioso. Non avrei mai immaginato che dall'azzurro marino si potesse passare insensibilmente al rosso fuoco attraverso una tale abbondanza ed una tale finezza di colori diversi.

Ammiravo le piccole vasche, ove uno zampillo minuscolo illuminato di rosso dall'interno, dava l'impressione di una fiamma sorgente dalle acque.

Ammiravo le cascate del Palazzo Centrale, ove i colori più teneri e più vivaci si avvicendavano con grazia senza ferire l'occhio e senza offendere la vista, e pensavo quali risultati incantevoli avrebbero potuto trarre dalle fontane cascate d'America gli artisti spagnoli che avevano saputo organizzare tutto ciò, in uno spazio così ristretto e con masse di acqua così povere.

Eppure per quanto si sia fatto, per quanto si sia tentato di rovinare e di immiserire la bellezza di quelle prodigiose cascate, non vi si è riusciti del tutto!

V'è un punto oltre il quale anche il cattivo gusto, anche l'incomprensione degli uomini per la natura, non può andare. Vi sono cose che anche la più feroce volontà di profanazione, anche il più frenetico desiderio di industrializzazione, non possono guastare e nemmeno forse intaccare.

Ma per ottenere tale effetto, bisogna alzarsi una mattina d'estate prima dell'alba, recarsi su di una piccola collina, della riva americana, e là aspettare che i raggi del sole nascente illuminino l'acqua che cade nel precipizio.

Per le vie non s'incontra nessuno, anche le automobili sono rare e sgusciano via silenziose nel primo chiarore del mattino.

La bruma ricopre gli alberghi ed i giardini, e se proprio non li vela completamente, almeno ne sfuma i contorni fino a renderli imprecisi, e quasi irreali.

Solo e formidabile in mezzo a tutte queste cose indistinte, si presenta lo spettacolo di nuovo selvaggio e libero delle acque che impazziscono cadendo.

E quando il sole sorge, ed i suoi raggi si frangono sulle schiume e sugli spruzzi producendo un fantastico, vaporoso arcobaleno spezzettato e frastagliato, allora si può comprendere, come il Padre Hennepin sia caduto in ginocchio alla vista di tanta meraviglia!

La leggenda del Seneca

Narrano le antiche leggende del luogo, che ancora molto prima che arrivassero i bianchi, risiedeva su quelle rive la tribù indiana del Seneca.

Ogni anno al principio della primavera una fanciulla fra le più belle veniva scelta per essere offerta in sposa al Grande Spirito che muggiva in fondo al baratro, fra il rinfrangersi delle onde sulle roccie taglienti.

Si poneva la prescelta su di una canoa, e la si inviava alle nozze divine fra il clamore del popolo festante e plaudente.

Avvenne che una primavera la prescelta fosse l'unica figlia del Capo tribù che egli amava sopra ogni cosa al mondo. Ai voleri del Grande Spirito non era ammessa disobbedienza, ed il padre stesso volle curare gli adornamenti nuziali della sua figliola che l'abbandonava per sempre.

Era da poco stata lanciata la canoa nelle rapide che precedono la cascata, quando un urlo di terrore uscì dalle bocche della folla raccolta sulle rive in attesa del sacrificio. Un'altra canoa condotta dalla ferma mano del capo seguiva la prima in una corsa vertiginosa. A poche decine di metri dalla cascata il padre raggiunse la figlia, e, presala fra le braccia ed appoggiata la di lei testa sulla sua spalla si lasciò precipitare nell'abisso.

E si dice ancora che appunto nelle mattine di sole, quando i primi raggi dell'astro nascente toccano le acque spumose, si oda misto al frastuono del gorgo il suono lieve e quasi umano di una eco lontana che riproduce, al di là dei secoli, il canto d'amore del padre che moriva con la sua creatura.

Gli americani chiamano la fanciulla indiana: «The Lady of The Mist». La signora della Bruma Ed il battello che porta i visitatori fin presso la caduta d'acqua, ha appunto questo nome.

Sotto le cascate della riva americana v'è un'ardita passerella di legno che conduce fino quasi al punto dove l'acqua piomba nel fiume sottostante. Per andarvi bisogna cominciare con lo spogliarsi completamente. Vi danno una camicia od un paio di calzoni di lana, un paio di ciabatte ed un grande impermeabile di tela oleata con cappuccio. Camuffati in tal modo, uomini e donne, perdono sesso e personalità.

Non è più una gaia comitiva di turisti dai costumi svariati e bizzarri che affronta la discesa che conduce alla passerella, no, è invece una lunga processione di monaci grigi che con passo cauto si avvian come verso non si sa quale sacra funzione o misterioso rito. Ai piedi della rupe cominciano i primi spruzzi poi procedendo man mano sulla passerella si viene investiti da raffiche sempre più forti che mozzano il respiro e rendono malagevole il cammino.

V'è un punto chiamato: «Sensation Point» — il luogo della sensazione — ove bisogna camminare indietreggiando, e ad occhi chiusi tale la violenza delle acque e degli spruzzi che vi frustano da tutte le parti La passerella è strettissima e non si può passare che in fila indiana cosicchè ci si guida più con le mani attaccate ai parapetti, che con gli occhi che non riescono a vedere quasi nulla.

Il punto d'arrivo è una grotta proprio sotto la cascata, detta «Grotta dei Venti». Il panorama ha del Dantesco.

Le roccie sono cupe e su di esse si accanisce il furore della massa spumosa che precipita, mentre un vento fortissimo, provocato appunto dallo spostamento delle acque, vi sferza da ogni parte. Giù più lontano, quasi nascosta nella bruma grigiastra, la passerella si snoda furtivamente fra i massi rocciosi, e su di essa una schiera di piccole figure grigie si muove a stento nel mezzo della nebbia provocata dagli spruzzi.

Il paesaggio è cupo, violento, quasi direi infernale, ed uscendo di nuovo alla luce del sole gli occhi sono imbambolati, stupiti, come di chi si risveglia da un sogno tormentoso.

Appena fuori una schiera di fotografi ambulanti approfitta del temporaneo intontimento per assalire di prepotenza.... ed è consuetudine di lasciarli fare.

Vengono così eternate sulla carta delle immagini piuttosto grottesche in cui alle volte si stenta a ritrovare sè stessi.

Dopo questo bisogno, più o meno forzato, si sente il desiderio di prendere qualche cosa di forte, che si faccia circolare il sangue con rinnovellato vigore nelle nostre vene. Ma, ahimè, siamo in pieno paese asciutto, come fare? Il rimedio è lì, quasi direi a portata di mano.

Una passeggiata di dieci minuti ed eccoci in Canadà, lontani dallo spettro degli agenti del proibizionismo.

Esiste anche in quel Paese, eccezion fatta per la provincia di Quebec una legge che vieta la vendita di bevande alcooliche nei pubblici locali, ma dei compiacenti taxi sono prontissimi a condurvi in una delle tante case private dove gli «ospiti paganti» possono trovare di che estinguere abbondantemente la loro sete.

Ed è forse perciò che tante sere la lunga fila che attende la visita dei passaporti o delle carte d'identità al confine americano, non è così rettilinea come dovrebbe essere, ma vi si notano delle curve più o meno sinuose che i numerosi policeman di servizio guardano con bonario compatimento V'è perfino della gente che arriva circa a due passi dal confine con la sua brava bottiglia sotto il braccio, si ferma un momento, beve, poi entra!

Si può con tutto ciò facilmente dedurre come Niagara sia doppiamente apprezzato dai concittadini americani poichè alle attrattive pittoresche che la natura vi offre, se ne unisce un'altra altrettanto forte ed a molti, forse ben più gradita.

Accanto alle cascate d'acqua vi sono dei fiumi di ben altri liquidi che colano senza interruzione sulle rive verdeggianti del vicino Canadà.

Ed ecco probabilmente la segreta ragione per la quale il Paese da piccolo che era, è divenuto una cittadina con i suoi grattacieli, con le sue banche, con i suoi alberghi di lusso.... e lasciate che il proibizionismo duri ancora un poco, e vedrete quale metropoli ultra moderna sorgerà sul posto ove meno di trecento anni or sono la foresta Vergine stendeva ancora le sue nodose braccia secolari.

GERMANICO DEL TORSO

La quiete ristabilita nell'Indocina

Il Governatore viene a riferirne a Parigi

PARIGI, dicembre.

(U. P.) — Il Governatore Generale dell'Indocina, Pierre Pasquier, è in viaggio verso Parigi per riferire personalmente circa le insurrezioni dell'Indocina. Secondo dichiarazioni del Ministero delle Colonie francese, si sarebbe riusciti perfettamente a stroncare le ribellioni indocinesi ed a ristabilire la quiete.

Il Ministero dà la colpa principale dei torbidi alla Russia, i cui agenti avrebbero sobillati i contadini. Quale seconda ragione si adduce la depressione generale dei mercati mondiali, che ha avuta forte ripercussione sui prezzi. Il prodotto principale dell'Indocina è il riso, che ha il secondo posto, dopo la Birmania, tra i produttori di riso. Il secondo raccolto di riso dell'anno decorso ha segnato un record, con 1 milione e 800 mila tonnellate. La sua abbondanza contribuì al ribasso del prezzo del riso e costrinse i contadini indocinesi a vendere il loro raccolto sotto costo.

A tale caduta dei prezzi si aggiunse, aggravandola, la caduta del corso della piastra, che peraltro è poi stato stabilizzato. Il Governo francese si adopera a normalizzare la situazione in quella colonia importantissima che conta una popolazione di 20 milioni d'indigeni e di 30.000 bianchi, poichè l'Indocina, oltre alla sua produzione di riso, possiede anche importanti tesori naturali, ancor poco sfruttati: legni duri, carbone, zinco, piombo e oro.

I torbidi si limitarono essenzialmente ai confini verso la Cina e l'India. Secondo assicurasi da parte francese, non vi fu mai il pericolo di un'insurrezione generale. Anche quello di ulteriori rivolte locali sarebbe eliminato, e la voce che il Governatore Generale Pasquier sia stato richiamato in patria definitivamente è smentita dal Ministero delle Colonie. Il Governatore Generale, che arriverà a Marsiglia il 20 Dicembre, farebbe anzi ritorno nell'Indocina in gennaio.

Motivi sentimentali

Nella nebbia

E' tardi. L'orologio del campanile di un vicino paese ha fatto giungere l'eco fioca ed attutita del la mezzanotte. Ma le ore non contano stasera. Si sta così bene in quest'atmosfera gravida di nebbia che tutto uguaglia ed uniforma in una visione irreale d'incantesimo.

E' placida, la notte, e lieve. — Che importa se tutti dormono? Le vie, le contrade, la piazza son sepolte nella nebbia, e la luna, alta, tutto tinge, attraverso la cartina densa di vapore, di un vago diafano color opalescente.

Le lampade ai lati delle strade sembrano dei ceri, dalla fiammella immobile, accesa in una stanza fumosa. Dorme, il paese, avvolto nella cinerea coltre.

I due cinema hanno già da molto chiuso i battenti, smorzato il lampione all'ingresso, e la folla, scomposta, ha fatto ritorno alle case. Le discussioni son spente, i commenti esauriti, i diverbi, le beghe, gli odi momentaneamente assopiti nella quiete che domina. Non c'è, stanotte, neanche il solito avvinazzato domenicale che rincasa a zig zag, brontolando chissà checosa, nè il capannello dei soliti nottambuli che si attarda in commenti da ore piccine.

Forse la nebbia li ha cacciati fra le pareti innanzi tempo.

Alzo il bavero del soprabito e striscio lungo le case, nella nebbia che mi avvolge piacevolmente. Godo, nell'intimo di me stesso, di questa solitudine, e mi sembra che un solo passante che s'avanzasse avrebbe per me il grave torto di rompere l'incanto.

Mi sembra per un istante di essere staccato dal mondo, dalla vita di tutti i giorni e di tutte le notti, di vivere per conto mio in un fantastico mondo irreale. Forse, non so, sarà la nebbia che mi dà quest'illusione.

Essa toglie allo sguardo molte cose che io più non vedo. Rentringe l'orizzonte visivo allargandone forse quello mentale. E' una sensazione che molti provano, e non mi meraviglio. Ma penso che su noi, su tutti noi, grava sempre la cappa umida di nebbia. Sempre. Vediamo poco e vicino, anche quando crediamo di veder molto e lontano. Che cos'è questo fardello triste di affanni, di lotte, di rancori, di dolori che trasciniamo con pena e mai possiamo buttar giù per via? Limitata è la nostra visione, e anche ciò che vediamo è per noi vagamente offuscato; nulla ci offre contorni precisi, nitidi, ben definiti e delimitati.

Vaghiamo sotto una luce fioca, attenuata, come quella di questi fanali che intorno portano un cerchio caliginoso ed evanescente. — Afferriamo talora ciò che meglio scorgiamo, perchè ci è più vicino, ma se tosto ce ne stacchiamo, vediamo che anche ciò è coperto dal la fumèa che tutto pervade.

La mole imponente del Duomo si indovina, più che si veda, contro il cielo opalescente. Il suo minareto, i suoi pinnacoli, le sue guglie, che nelle chiare notti lunari si stagliano perfetti di contro la volta stellata, son celati allo sguardo. Nulla si vede. Caligine fitta. Tutto tace.

Solo una civetta, sovrana della notte, emette il suo grido dal cornicione della vecchia chiesa che attende la rovina del tempo.

Alzo ancora il bavero, più per vezzo che per altro, quasi per raccogliermi maggiormente, e passeggio lento, strisciando contro i muri. Temo quasi di turbare con il mio passo la quiete solenne, e mi preoccupo ch'esso sia lieve.

Quale strana maliarda, questa nebbia! Vuole il pregiudizio del volgo che sia dannosa al corpo. — Ma è così bello camminare in essa impregnarsi di lei, fenderla a bavero rialzato e cappello calato sugli occhi!

Specialmente la notte, allorchè tutti dormono, e i fanali sembrano essere le tappe della strana passeggiata e pare che sotto il cerchio della loro luce debbano raccogliersi chissà quali fili d'incantesimo.

Il vagito di un bimbo in una stanza. Un parlare sommesso. — Scorgo, dalle fessure dell'imposta che s'è accesa, la luce: ma subito si spegne di nuovo e si fa silenzio.

M'inoltro verso casa, lentamente, rimuginando meco stesso, strani pensieri.

Un gatto mi passa dinanzi rapido e furtivo. Un'ombra sguscia da un portone e silenziosa se ne va strisciando anch'essa lungo i muri delle case: forse un fidanzato ritardatario o un amante che sa apprezzare d'altro lato il valor di una notte nebbiosa.

Sul mercato, i grandi ippocastani, svestiti, protendono nel grigiore i loro rami come braccia in atto di supplica.

Al cancello mi attende il cane, che mi vien bagnando la mano per salutarmi. Povero Tom! Anche tu vegli e vigili, buono e fedele fra tutti, ma hai un vantaggio su me: che forse non pensi...

La nebbia è ancor densa, e sembra spostarsi lentamente in grandi masse più e meno compatte. — Domani forse splenderà il sole.

LUCIANO DE CAMPO

Il maestro Gnaga vincitore del concorso per la musica dell'Inno a Virgilio di Fleres

ROMA, 5.

La Reale Accademia d'Italia comunica:

I lavori presentati al concorso per la musica dell'inno a Virgilio di Ugo Fleres; furono 74. Tra quanti sembrarono degni di considerazione emersero quelli contrassegnati dai motti *«Italia»*, *«Si parva Licet Componere Magnis»* l'ultimo, per voto concorde della commissione, fu giudicato il migliore, sia per entità musicale sia per bontà di fattura facilità fraseologica e sicurezza istrumentale, e la commissione lo designa per il premio e per la pubblica esecuzione.

Aperta la busta risultò autore il maestro Andrea Gnaga.

CINEMA

«I diavoli volanti» — Questo colosso «fuori classe» è stato eseguito con la collaborazione del Corpo Aereo della Marina degli Stati Uniti e con l'assistenza tecnico-militare del capitano «Frances E. Pierce», dello Stato Maggiore dell'Aviazione Navale, che ha collaborato assiduamente con Frank Capra, per la perfetta esecuzione ed il controllo di tutte le scene militari di aviazione.

I «diavoli volanti» rappresenta, nella storia della cinematografia mondiale, uno dei più grandi, più completi e clamorosi successi finora registrati.

E' il romanzo più drammatico di aviazione che sia mai stato riprodotto in film; non un film di guerra (chè sarebbe l'ennesimo del genere), ma un dramma intensamente umano, una storia avvincente di passione di ardimenti temerari di eroismi e di sacrificio, che tiene inchiodati e vibranti, col cuore in tumulto e la gola stretta dall'angoscia.

In certi momenti, l'interesse dello spettatore diventa spasimo.

Battaglie aeree d'un verismo e d'una grandiosità impressionanti, mai finora riprodotte in film; scene sensazionali di drammaticità potente, atterraggi di fortuna e acrobazie aeree, rese con un tale virtuosismo tecnico ed una così armonica e rigorosa aderenza all'azione, da farle apparire perfette di naturalezza; la drammatizzazione di un episodio storico della recente rivolta nel Nicaragua; l'incontenibile impeto d'una passione travolgente; fanno, di questo colosso «extra», il classico dell'aria portato sullo schermo, il gigante di tutti i films del cielo.

*

«Cuori in esilio» — Sullo spunto trito e caratteristicamente latino della donna combattuta tra l'amore, il dovere e la riconoscenza, è stato il canovaccio di questo film che ha pretese psicologiche ma il cui aspetto più notevole è solamente costituito da una piaggeria esasperante.

Non possiamo negare che lo stesso tema svolto in modo diverso, avrebbe potuto costituire un ottimo punto di partenza non risiedendo com'è noto, l'abilità di un realizzatore nella scelta di un conflitto psicologico, bensì nel modo col quale questi vien fatto vivere.

A ciò si aggiunga che la preoccupazione di dare alla psicologia dei personaggi un'impronta spiccatamente slava ha talmente complicato le cose da far loro raggiungere un obbiettivo opposto a quello desiderato.

La Russia di questo film, è l'eterna Russia d'anteguerra fastosa sordida, nevosa, d'un convenzionalismo monotono.

*

«Troika» — Dopo le visioni di «Cuori in esilio», «Troika» giunge in buon punto per riconciliarci con i films d'ambiente slavo. Benchè ricostruita in teatro, la Russia di questo film è resa con notevole aderenza, sia di atmosfera che di maschere, e riesce di vivo interesse per la fedele rievocazione di alcune mistiche cerimonie folkloristiche e per la sapiente interposizione di autentici canti russi.

Anche in questo film si è voluto frugare nelle tenebre primitive dell'anima slava, e lo scopo è stato raggiunto. La vicenda, difatti, non è nuova e lo studio dei particolari, benchè profondamente analitico, si rivela di troppo facile osservazione e, talvolta, troppo isolato dall'assieme.

Ciò non toglie che numerose scene siano solidamente concepite e realizzate, benchè i loro pregi siano più artistici ed estetici (potenza di recitazione, euritmia di montaggio, intelligenza di tecnica) che spirituali.

In complesso un buon film ottimamente interpretato.

*

Con la sua nuovissima produzione «No, no, Nanette», la First National ha ottenuta una rara cinematografia. Le scene sono attraentissime e trasportano, come in sogno, lo spettatore in Olanda, nel Giappone, a New York, e perfino nel pianeta Marte, dove i personaggi della pellicola, si recano in un ultra modernissimo aeroplano a razzi, la qual cosa dimostra come ogni moderna idea trovi ospitalità nelle pellicole d'oggi, ed in questa in modo speciale.

*

— L'Arcivescovo di Praga, S. E. Mons. Kordac, a proposito del film e della religione ha scritto esattamente questa frase molto significativa:

«Se S. Paolo vivesse oggi, si servirebbe anche della pellicola per la predicazione del Vangelo».

— E' stato presentato a Hollywood un film tratto dall'opera «Manon» ed avente come interpreti principali: Hope Hampton e il tenore Beniamino Gigli.

— Un inventore avrebbe ottenuto dei meravigliosi risultati con la fabbricazione di un nuovo supporto sopra la carta. Come sulla pellicola ordinaria, anche su questa il suono sarebbe fotografato su una stretta banda «à coté» del film.

Il vantaggio di questo procedimento consisterebbe nella bontà di prezzo e nella sua solidità.

— I fratelli Graziadsi, direttori della Società Dagofilm, stanno trattando con alcuni pezzi grossi dei Balcani per la costruzione in Atene di un grande «studio» per la produzione sonora, cantata e parlata nella lingua nazionale. — La Grecia spera così di impossessarsi dei seguenti mercati: Turchia, Siria, Egitto e Palestina.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Riunione dei Segretari politici e dei Direttori del Mandamento

Il sig. Ispettore politico di Zona geom. Franco Bodini, invita tutti i Segretari politici del Mandamento a presentarsi domenica 7 corr. alle ore 15 alla sede del Fascio di Gemona, per una importante riunione circa la revisione degli iscritti e la diminuzione dei prezzi.

Ogni Segretario politico dovrà portare il verbale inerente alla revisione degli organizzati.

Telegrammi al Fascio femminile

Ai telegrammi di saluto della Segretaria del Fascio Femminile Nobile Alina Simonetti e del Segretario politico Ugo Armellini, hanno risposto:

« Ringrazio e ricambio vivissimi saluti fascisti. — Segretario Federale: DE PUPPI ».

« Loro saluto particolarmente grato fervente attività ci sarà preziosa al lavoro con ardore e fede immutata. Alalà. — Vice Delegata: ELISA PUPPI ».

Commemorazione nelle scuole elementari

Nella ricorrenza del giorno che ricorda la cacciata degli austriaci da Gemona, dovuta ad una collezione del popolo provocata da Balilla, gli insegnanti hanno commemorato nelle rispettive classi l'eroico giovinetto.

La fiera del venerdì

Discretamente movimentata è stata la fiera mensile. Affari di compra-vendita discreti nel campo boario.

Anche i baracconi hanno fatto affari, per un reale ribasso dei prezzi.

Targa dei veicoli

Tutti i proprietari di veicoli si dovranno presentare il giorno 10 corr. nella piazzetta del Municipio a prendere la targa nelle ore prescritte da apposito manifesto.

Si attende la diminuzione del latte

Un alimento di prima ed indispensabile necessità è il latte che qui si continua a pagare ancora a una lira al litro.

Data la forte diminuzione del prezzo del formaggio e l'abbondanza dello stesso, la popolazione domanda, rivolgendosi al signor Podestà: a quando si porterà il latte, come da per tutto, a 90 centesimi il litro?

Una motocicletta rubata e... ritrovata in un fossato

La notte scorsa al sig. Mario Fadini veniva rubata una motocicletta « Frera » lasciata nel cortile della propria abitazione. Dovendo il Fadini il mattino dopo, portarsi al lavoro con la moto, si recò nel cortile ma, con grande sorpresa, non trovò la macchina.

Immediatamente si portò alla Caserma dei Reali Carabinieri, i quali rinvennero la motocicletta in un fossato della strada nuova; la macchina è stata trovata danneggiata e priva di targa.

Una rappresentazione in onore di Carnera

In onore di Carnera, questa sera 6 corrente, la compagnia drammatica Vitellaro, darà al Teatro Sociale una rappresentazione in onore di Primo Carnera.

Sarà rappresentato il dramma « Feudalismo », capolavoro in un atto di A. Guimera.

Domenica 7 corr. sarà rappresentato il lavoro del Generale Polver « Omertà ». Alla rappresentazione sarà presente il pugile. — I cori de Dopolavoro canteranno alcune villotte.

Da TRICESIMO

Esempio da imitare

Ci è gradito segnalare, in tema di riduzioni, il gesto esemplare della signora Rosina Carnelutti Biasoni, che al conduttore dell'Albergo al Friuli, sig. Remigio Petrozzi, ha concesso, in armonia alla lotta per l'adeguato costo della vita, una riduzione dell'affitto del 10 per cento.

Vogliamo sperare che l'esempio sia imitato prontamente, ove ne fosse il caso, anche da altri proprietari.

Il mercato mensile

Fra i più riusciti della stagione è da calcolarsi l'ultimo mercato mensile, per concorso di gente e per affari compiuti.

Benchè tendenti al ribasso i prezzi registrati sono stati però sostenuti specialmente nel ramo bovini.

Congresso dell'A. N. A.

La locale attiva Sezione della Associazione Nazionale Alpini sta alacremente preparandosi per intervenire all'imminente Congresso di Udine.

Interverrà oltre alla Sezione al completo, anche la fanfara che già in altre adunate si è fatta simpaticamente notare.

Da CAPORIACCO

Alpini, tutti a Udine!

Tutti gli alpini di Caporiacco, iscritti o non iscritti al Gruppo F. Urli di Fagagna o di altri Gruppi, devono trovarsi a Fagagna alle ore 7.30 precise di domani 7 corrente all'Albergo Roma, sede di Gruppo per partire alla volta di Udine allo scopo di prendere parte all'adunata degli alpini friulani, i quali saranno passati in rivista da S. E. Manaresi. Tenuta pantaloni corti (possibilmente con fascie), assolutamente cappello alpino e decorazioni per i combattenti. Il versamento di L. 5 al capo gruppo tenente Parussini dà diritto al viaggio Fagagna-Udine e ritorno al rimborso di ogni spesa e al rancio gratis. Tutti debbono intervenire.

Da Tarcento

Corso informativo di educazione fisica

Sotto gli auspici della Presidenza Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, domani, sarà inaugurato il corso informativo teorico-pratico di educazione fisica, che sarà diretto dal prof. Giuseppe Apicella e dalla prof.ssa Elena Corradi, fiduciaria provinciale delle Giovani e Piccole Italiane.

Il Comitato Provinciale dell'Opera, confida che gli insegnanti fascisti, ben compresi delle alte finalità del corso, vi parteciperanno numerosissimi Alla fine del corso stesso, verrà rilasciato ai frequentanti uno speciale attestato a titolo di riconoscimento pel profitto ottenuto dalla frequenza del corso.

Ecco il programma della cerimonia inaugurale:

Ore 10: Adunata delle Autorità, Rappresentanze, Organizzazioni giovanili sul piazzale del Municipio. Formazione del corteo, che dopo aver reso omaggio al Monumento dei Caduti in Guerra, si porterà alla sede dell'Opera Nazionale Balilla, ove l'Ispettore scolastico prof. Sardo Marchetti, terrà il discorso inaugurale, indi avranno inizio le lezioni.

Alpini del X adunata!

Tutti gli Alpini ed Artiglieri da Montagna, soci e non soci dell'A. N. A. possono e devono partecipare alla grande adunata di domenica p. v. ad Udine. Tutti i vecchi e gloriosi Battaglioni dell'8. si ricomporranno per essere passati in rivista da S. E. Manaresi e per ricordare le antiche glorie. Il gruppo di Tarcento scenderà compatto.

Adunata in Piazza del Littorio alle ore 7.30 per partire col tram speciale delle 7.45. Di detto tram usufruiranno pure i gruppi di Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis e Platischis.

Gli appartenenti al gruppo di Tarcento che approfitteranno della ferrovia o di altro mezzo di trasporto, si trovino a Udine, porta Gemona alle ore 8.45.

Si raccomanda cappello alpino, decorazioni e possibilmente pantaloni corti.

Adunata di avanguardisti

Il locale Comando di Centuria della Milizia Avanguardista comunica che tutti gli avanguardisti appartenenti ai dipendenti manipoli, dovranno trovarsi domenica alle ore 9.30 in divisa, sul piazzale del Municipio.

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta signora Rossi Domenica ved. Candolini sono pervenute le seguenti nuove offerte:

Al Comitato Fascista d'Assistenza Civile: cav. Giulio Mosca L. 10; sig. Eleonora Masizzo Lire 10; dott. Ernesto Burini L. 10.

All'Opera Maternità ed Infanzia, Patronato di Tarcento: famiglia Mazzucchelli L. 50; Giulio Mazzucchelli L. 25.

Alla Congregazione di Carità: Busulini Vittorio L. 25; arc. Ermes Midena L. 10; Francesco Marcuzzi L. 10; Gio. Batta Azzolini L. 10; cav. Gregorio Iob L. 10; Angelo Pagani L. 10; rag. Vittorio Gregorutti L. 5.

Per onorare la memoria della defunta signora Toso Anna, al Comitato Fascista d'Assistenza civile, il cav. Giulio Mosca, ha offerto L. 10.

Gli Enti beneficiati sentitamente ringraziano.

Da LUSEVERA

Muore in Francia

In seguito ad investimento automobilistico

In questi giorni è pervenuta dal R. Consolato d'Italia in Metz la notizia del decesso del minatore Giuseppe Pinosa di anni 44, di Villanova delle Grotte, avvenuto il 24 dello scorso mese a Fontoy in seguito ad investimento automobilistico.

Il Pinosa, valoroso ex combattente al Montenero dove è stato due volte ferito, era partito per la Francia nel 1922 a scopo di lavoro. Durante la sua assenza dal paese natio non dimenticò mai i suoi obblighi verso la moglie ed i suoi cinque bambini che tanto amava.

La triste notizia della sua morte ha prodotto penosa impressione fra quanti lo conobbero.

Sentite condoglianze alla desolata vedova, ai figli e parenti.

Da MAGNANO in RIVIERA

Nell'O. N. D.

Indetta dal Reggente il Fascio locale, è stata tenuta in Municipio un'adunanza allo scopo di ricostituire la sezione dell'O. N. D. Ai numerosi intervenuti, oltre 150, furono illustrate le alte finalità che si prefigge l'Istituzione del Dopolavoro.

Si gettarono quindi le basi di un vasto e variato programma da svolgere. In settimana saranno designati i dirigenti e distribuiti i mandati per ogni singola branca di attività. Le iscrizioni si ricevono a tutto il 15 corrente presso la sede del Fascio.

Da MORUZZO

Per gli alpini

Tutti gli Alpini di Moruzzo che si sono già iscritti al Gruppo F. Urli di Fagagna o che intendono iscriversi, sono pregati di trovarsi alla Sede del Gruppo presso l'Albergo Roma di Fagagna alle ore 7.30 precise (per prendere parte all'adunata di Udine) domani 7 corrente, muniti di cappello alpino con penna e decorazioni. Versamento di L. 5 per spese di viaggio ed altre generali dell'adunata: rancio gratis. Alpini di Moruzzo: «O la o rompi!».

Da BUTTRIO

Riunione della Commissione comunale pel ribasso dei prezzi

Ieri è stata tenuta a Buttrio, la riunione della Commissione Comunale pel ribasso dei prezzi, presieduta dal Segretario politico col. Petrosini e composta del Podestà cav. Bolzicco, dei rappresentanti degli Agricoltori signor Meroi Redento, dei lavoratori sig. Vittorio Livoni, dei datori di lavoro sig. A. Bertogna, e dei Fiduciari dei Sindacati Fascisti dell'Industria signori: Guglielmo Marcorati e dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura sig. Firminio Cecchini. — Vi prensenziò pure il dott. Umberto Minin.

Presi in esame i prezzi vigenti e dopo breve esposizione del Segretario politico, intesa a porre in evidenzo la situazione economico-commerciale in rapporto al costo della vita, la Commissione addivenne alla fissazione dei seguenti prezzi nuovi, stabiliti in base ai dati forniti dalla Federazione delle Cooperative.

Pane cornetto al Kg. L. 2 — Pane pasta molle di gr. 200 a 400, 1.80 — Pane tipo popolare, 1.60 — Carne di Iª qualità, I° taglio, 7.50 — Carne Iª qualità, II° taglio, 7 — Vitello, 8 — Carne suina (filetto), 10 — Salsiccia, 9 — Braciole, 8 — Costolette, 7 — Cotechino, 8 — Lardo stagionato, 7.50 — Strutto, 7 — Burro naturale, 15 — Pasta uso Napoli, 2.60 — Riso camolino extra, 1.20 — Riso maratello superiore, 1.60 — Olio oliva classico 6.60 — Olio semi I° qualità, 5.20 — idem di IIª qualità, 5 al litro — Baccalà Hammerfest, 6.20 — Formaggio Emmenthal, 9 — idem latteria, 8.50 — idem, grana stravecchio 18 — idem vecchio, 14 — Zucchero raffinato, 6.40 — Caffè Santos, 24 — Caffè Minas 23 — Tonno, 14 — Vino di Buttrio al litro, 3.60 — Caffè nero in tazza, 0.50 — Latte al litro, 0.80.

I nuovi prezzi andranno in vigore il giorno 10 corrente. Ogni negozio è obbligato a tenere esposto al pubblico un campionario dei generi coll'indicazione dei rispettivi prezzi, a scopo di controllo.

Venne inoltre nominata un'apposita Commissione di vigilanza, ed un ufficio speciale diretto dal sig. Firminio Cecchini per i reclami.

La Commisione si radunerà prossimamente per la riduzione degli affitti.

E' da segnalarsi lo spirito di civismo dimostrato dalla Latteria turnaria, rappresentata dal camerata Meroi Redento che ribassò senza discussione il prezzo del latte da L. 1 a centesimi 80 nella considerazione che esso è l'alimento normale delle famiglie bisognose.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

Ribassi e previsioni

Abbiamo letto su alcuni giornali corrispondenze relative alla campagna per il ribasso dei prezzi che si svolge in tutta Italia e conseguentemente anche a Pordenone, e sta bene per quanto riguarda i rilievi sull'atteggiamento di certi commercianti e di certi padroni di casa tuttora restii a comprendere la necessità di un atto di spontanea disciplina. Non sta bene però quando si pubblicano delle notizie non autorizzate e che troppo vaghe e troppo ....predicenti sono in materia di costituzioni di commissioni per il ribasso dei prezzi.

A parte il fatto che il «Giornale del Friuli» è l'organo ufficiale del Partito — e lo è ancor maggiormente del solito per la campagna che la Federazione Provinciale Fascista Friulana ha intrapreso per aiutare.... i prezzi a discendere con energica azione — non è.... logico pubblicare notizie di questo genere: «prossimamente il Segretario Politico nominerà una commissione», oppure «domani il Segreario Politico nominerà una commissione».

Rileviamo che nessuno certo può fare la... cassandra per indovinare quello che il Segretario Politico farà o non farà, anche se il provvedimento sia stato già annunciato in una seduta del Direttorio Federale e della Commissione Provinciale.

Quando l'autorità politica locale avrà deciso la nomina della commissione comunicherà la notizia ai corrispondenti locali, come è consuetudine, a cose avvenute, senza tante previsioni che sono per lo meno inopportune.

Sappiamo in proposito che la commissione pordenonese è stata composta e si è riunita ieri, alle ore 17 alla Casa del Fascio presieduta dal Segretario Politico.

Da AVIANO

La campagna ribassistica

Su invito del Commissario prefettizio i negozianti e commercianti locali, hanno con lodevole comprensione del momento attuale, con decorrenza dal 1. corrente diminuito sulla media nel 10 e 12 per cento i prezzi di ogni genere e di tutte le merci.

Citiamo il prezzo ora in vigore di alcuni fra i generi di prima necessità: Pane L. 2 e 1.80 al kg Tipo popolare L. 1.50 — Latte L. 0.80 al litro — Carni prima categoria: L. 7 al kg vitello L. 8 — Seconda categoria: L. 6 al kg vitello L. 7.50.

I ribassi dovranno essere duraturi e anche talune categorie che fino ad oggi si sono straniate da tale loro dovere saranno richiamate alla realtà del momento.

Nel mentre non abbiamo esitato a rivolgere una parola di lode verso i volonterosi, non mancheremo di segnalare all'autorità coloro che ritenessero più comodo fare i sordi.

Sgravi fiscali

Con recente deliberazione il Commissario prefettizio ha deciso l'attuazione col 1. gennaio p. v. della nuova tariffa della tassa sul bestiame.

Tale tariffa è inferiore a quella in vigore del 20 e 25 per cento, sgravio che andrà a tutto vantaggio della classe agricola del Comune. Sono allo studio altri sgravi fiscali che a suo tempo segnaleremo.

Disservizio ferroviario

Richiamiamo l'attenzione dell'autorità preposte, sui fortissimi ritardi ferroviari che si lamentano sulla linea Sacile-Pinzano.

Il nuovo orario adottato col 1. corrente, che pure è teoricamente ottimo, è totalmente inosservato, tanto che le coincidenze sono quasi sempre... perdute

Basti pensare che recentemente nella tratta Sacile-Aviano (16 chilometri) si è maturato un ritardo di 45 minuti!

Giriamo il reclamo a chi di ragione, affinchè siano eliminati gli inconvenienti che certamente nonsono atti a incrementare il traffico passeggeri.

Da ZOPPOLA

Movimento demografico

Nel mese di novembre nel Comune si ebbero nati vivi N. 3; nati senza vita 1, morti 3: Cassin Angelo fu Sebastiano, Perugh Bortolo fu Gio. Batta; Ettore Luigia ved. Fabbro.

Matrimoni N. 4: Bortolussi Giovanni operaio, con Cassin Emilia casalinga; Agosti Manlio fu Andrea esercente con Venier Evelina fu Dante; Polita Giorgio fu Antonio bracciante con moro Angelina di Cesare casalinga; Finotto Tranquillo di Francesco con Polita Augusta di Giovanni.

Emigrati N. 54; immigrati 287, popolazione in più nel mese di novembre 233.

Adunata

Oggi 6 corrente nel cortile delle scuole del Capoluogo sarà riunito il gruppo Balilla per le solite esercitazioni, dalle ore 14 alle ore 17.

Riunione

Il Podestà sig. Nicola Brussa ha fatto affiggere nei soliti luoghi pubblici, ed ha pubblicato a mezzo del parroco il seguente avviso:

« Tutti i creditori del Credito Veneto, sono invitati a voler trovarsi lunedì 8 corr. alle ore 14 presso l'Ufficio Municipale per comunicazioni.

Riduzione affitti

Il Fiduciario comunale dei Sindacati Agricoltura, sig. Angelo Pol, uniformandosi alle direttive delle superiori Gerarchie ha diramato un avviso nel quale è detto che tutti i tenutari di terreni in affitto sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio dei Sindacati in Pordenone nelle ore antimeridiane di oggi sabato e di martedì prossimi venturi, per fare domanda per ottenere la riduzione del fitto in base alla recente disposizioni sul ribasso del 12 per cento.

Da CIVIDALE

Per la lotta contro il caro vita

Convocazione di Segretari politici

L'altra sera alle ore 15, sotto la presidenza del Segretario politico f. f. prof. Marino, si sono riuniti i diciotto segretari politici con i rispettivi Direttori, del Mandamento di Cividale, i quali, dopo aver trattato la parte politica e la parte interna del Partito, sono passati alla trattazione della parte economica per la diminuzione dei costi della vita.

Fu infine stabilito di costituire una Commissione, presieduta dal Segretario politico e dal Podestà di ogni Comune, perchè si addivenga sollecitamente ad una razionale riduzione di tutto quanto è necessario alla vita.

Convocazione dei fiduciari e rappresentanti di categoria

L'altra sera, pure sotto la Presidenza del Segretario politico ff. prof. Marino e con l'intervento del Podestà cav. dott. Mulloni furono convocati i Fiduciari e rappresentanti di categoria per decidere nell'azione da svolgersi per i ribassi da attenersi sui diversi generi e sugli affitti. Fu deliberato infine di convocare categoria per categoria i singoli negozianti; ed i proprietari di case e negozi, i quali certamente concederanno di buon grado una riduzione effettiva dell'affitto non inferiore del 10 per cento, salvo a ragguagliare caso per caso gli affitti esagerati, indicatamente per i negozi.

Inoltre fu deciso che presso la Segreteria del Fascio sarà messo a disposizione del pubblico, un registro per i singoli reclami.

Da FAGAGNA

Alpini del gruppo "F. Urli„ adunata

Per le ore 7.30 di domani 7 dicembre tutti gli alpini iscritti o ancora non iscritti al Gruppo F. Urli devono puntualmente trovarsi alla Sede del Gruppo presso l'Albergo Roma nella seguente tenuta: abito borghese possibilmente con pantaloni corti con fascie mollettiere o calzettoni; prescritto assolutamente il cappello alpino con penna per tutti (chi non avesse il cappello alpino provveda a ritirarlo presso il consocio Spizzo dell'Albergo Roma od il capo gruppo ten. Parussini a Fagagna, per la penna si fa presto a provvederla); decorazioni per tutti gli ex combattenti.

Il nostro Gruppo che conta ormai un centinaio di iscritti, dovrà recarsi a Udine ove, in unione alle altre Sezioni e Gruppi, verranno ricostituiti i Battaglioni di guerra dell' 8.o Alpini i quali saranno passati in rivista dal Comandante del 10. Regg. S. E. Manaresi.

E' assolutamente necessario quindi che nessuno manchi allo appello, non solo ma che ogni buon alpino faccia la necessaria propaganda perchè partecipino all'adunata quegli alpini che ancora non si sono iscritti all'A. N. Alpini.

Si raccomanda vivamente la massima puntualità.

Al Capo Gruppo ten. Parussini da parte di ogni alpino sarà versata la somma di L. 5 che dà diritto al viaggio di andata e ritorno da Fagagna a Udine ed alla partecipazione, al rimborso delle spese generali dell'adunata. Il rancio sarà concesso a tutti gli alpini gratuitamente.

Alla adunata parteciperà la madrina del gagliardetto signorina Hilda Pagnutti, alla quale il Gruppo offrirà la tessera 1931 di patronessa e il distintivo.

Prima della partenza di Fagagna il Capo Gruppo, dal numero degli intervenuti ricaverà la formazione di due plotoni dei quali assumerà il comando. Se il numero degli intervenuti supererà il centinaio con gli alpini provenienti da Coseano, Caporiacco e Moruzzo, sarà formata una compagnia su tre plotoni e ciò allo scopo di facilitare ai superiori lo ammassamento che avverrà a Udine in Piazza Umberto I. Alfiere del Gruppo lo scarpone Marino Melchior, al quale gli alpini possono darsi in nota per la adunata del giorno 7, come altrettanto possono farlo presso la sede del Gruppo rivolgendosi al consocio Spizzo.

Il comandante raccomanda puntualità, ordine e disciplina, tutti presenti.

Nel Dopolavoro

La presidenza del Dopolavoro comunale ci comunica:

Ieri sera si è riunito il Direttorio per trattare il seguente ordine del giorno: Tesseramento 1931 — Comunicazione circolari - Campo sportivo — Varie ed eventuali.

Il presidente ha informato i membri del Direttorio delle norme che regolano il tesseramento e ha invitato tutti a svolgere la più attiva propaganda perchè il numero dei soci raggiunga il massimo. Ai dopolavoristi debbono farsi presenti gli innumerevoli vantaggi che derivano dalla iscrizione.

Per quanto riguarda il Campo sportivo è stata nominata una Commissione incaricata di studiare, tutte le circostanze relative alla scelta del posto e agli accordi perchè la realizzazione diventi al più presto fatto compiuto.

La Commissione è composta dai signori: Remigio Spizzo, presidente dell'O. N. D. — Ernesto Pagnutti, presidente della Congregazione di Carità — Adolfo Baschera.

Speciali accordi sono stati presi col signor Giovanni Monaco, direttore della locale orchestra per la gestione e l'organizzazione delle feste da ballo durante il prossimo carnevale.

Da COSEANO

Adunata degli "scarponi„

Tutti gli alpini di Coseano e frazioni contermini sono invitati dal Capo Gruppo ten. Parussini a trovarsi puntualmente a Fagagna presso la Sede sociale, Albergo Roma, alle ore 7.30 precise di domani, per recarsi a Udine all'adunata provinciale degli alpini friulani che verranno passati in rivista da S. E. l'on. Angelo Manaresi.

Si raccomanda la massima puntualità e l'intervento in cappello alpino con penna, possibilmente pantaloni corti con fascie o calzettoni; i combattenti con decorazioni d'ordinanza. Al Capo gruppo dovrà essere versata la somma di L. 5 per spese di trasporto Fagagna-Udine e viceversa in tram e rimborso al Comandante l'adunata delle spese generali. Rancio gratis presso alberghi o trattorie. Nessuno manchi all'appello.

Da PREPOTTO

Medaglia d'oro alla Latteria

La locale latteria sociale turnaria, che tanto beneficio ha portato nella vallata dell' Iudrio, alla terza esposizione internazionale di Bruxelles è stata premiata con medaglia d'oro per specialità casearie.

Mentre ci congratuliamo coi dirigenti la latteria, ed in modo particolare col suo presidente signor Gustavo Caucigh e col casaro Primo Stella, facciamo voti che anche alcuni produttori di latte dell'altra sponda dell'Iudrio dimentichino una buona volta vecchie e sorpassate questioni campanilistiche e portino, nel loro stesso interesse, il latte alla locale latteria.

Da TARVISIO

Cade sotto il treno e rimane incolume

Verso le ore 12 dell'altro ieri, il manovratore Enrico Olivieri in servizio alla stazione centrale, stava eseguendo gli agganci fra le vetture del treno 3545 che era fermo nel secondo binario, all'altezza del fabbricato viaggiatori. — Per una improvvisa fuga di vapore dalle condotte di trasmissione, l'Olivieri usciva improvvisamente dal suo posto di lavoro e, per isfuggire alla densa cortina di fumo che lo avvolgeva e gli aveva tolto momentaneamente qualsiasi possibilità visiva, si dirigeva oltre il primo binario.

Arrivato però nel centro della prima linea si trovava di fronte l'accelerato che parte per l'Austria alle ore 13.30 e che in quel momento stava manovrando per essere ricoverato in altro binario.

L'Olivieri, trovatosi nel centro del binario al momento del sopraggiungere del convoglio in marcia, non ebbe il tempo di passare dalla parte opposta e si aggrappò al gancio anteriore della locomotiva nel naturale istinto di salvarsi.

Nonostante lo sforzo disperato, questo però gli sfuggì dalle mani e l'Olivieri allora si lasciò scivolare in mezzo alle due ruote nel centro del binario (mentre la locomotiva continuava la sua marcia), gridando per richiamare la attenzione del personale di macchina.

Dati i segnali di arresto dal manovratore Benedetti, il convoglio si fermava poco dopo. Il corpo del l'Olivieri veniva però oltrepassato dalla potente macchina austriaca, da un bagagliaio e tre vetture.

Dopo fermato il convoglio il malcapitato ferroviere usciva dalla incomoda e pericolosissima posizione in cui si trovava e tutti gli accorsi potevano con grande meraviglia constatare che egli era rimasto miracolosamente incolume.

Da RIVIGNANO

Per le riduzioni dei fitti

Indetta dal Podestà e dal Segretario Politico ebbe luogo in una sala municipale un'adunanza alla quale convennero i proprietari di casa del Comune allo scopo di esaminare o adeguare i fitti in rapporto all'attuale costo della vita.

Tutti gli intervenuti hanno concordato di ridurre i fitti sotto il cotrollo d'una speciale commissione di esperti

Gli incerti dell'inverno

Non c'è che dire; il freddo ha cominciato a battere alle porte, e tutti, o quasi, procurano di rimpannucciarsi nel miglior modo possibile: dalla morbida pelliccia al ferraiolo, dal «raglan» alla.. mantellina militare.

Ma uno era ieri sprovvisto del più umile paletot, trovandosi in compagnia di altro suo simile, il quale combatteva il freddo mattutino con un, sia pur... coprimiserie, gli venne fatto di tentare un colpetto, che, riuscendo, gli avrebbe procurato di che ripararsi dai rigori del freddo.

E, infatti, i due viandanti si appressarono alla villa del conte Uberto di Colloredo-Mels di Sterpo di Bertiolo. Uno dei due compari cautamente entrò nel vestibolo, mentre l'altro faceva da palo.

Di là tolse il soprabito del conte; quindi ambedue, insalutati ospiti, presero la via di Romans di Varmo.

I famigliari del conte si accorsero subito del furto; diedero l'allarme, e il co. Uberto — che in onore del suo omonimo Santo è un provetto cacciatore — imbracciò il fucile, montò sul cavallo di acciaio, e, col suo bravo cane, s'avviò verso Romans.

A mezza strada circa, scorge i due.. leprotti; smonta dalla bicicletta, li fa rincorrere dal cane, spiana il fucile e li minaccia di far fuoco se tenteranno di fuggire, ordinando loro di riprendere il cammino, mentre si fa restituire il mantello.

Di fronte all'atteggiamento del conte, essi non tentano alcuno scherzo, ma, amorosamente accompagnati dal cane e sempre spiati dalla doppietta spianata, proseguono fino a Romans, dove il conte di Colloredo ordina l'alt presso l'osteria del signor Ferruccio Ongaro.

Fattili entrare in una stanza, non certo per offrire loro da bere, furono mandati a chiamare i carabinieri di Rivignano, i quali presero subito in consegna i due compari che rispondono alle seguenti generalità: Giuseppe Deotto di Angelo di anni 36 da Latisana e Antonio Bessich fu Gaspare di anni 53 da Umago.

Da PONTEBBA

Morte improvvisa

Ha destato vivissima impressione nel paese, la morte del signor Carlo Jannach, di soli 39 anni, di Pontebab Nuova, noto e stimato assistente delle locali Miniere. Ieri, mentre egli percorreva la provinciale di Tarvisio in camion, per un improvviso guasto della macchina, doveva scendere e nell'aiutare il meccanico a muovere le ruote della pesante vettura incidentalmente cadeva riverso, restando ucciso,

Dalle constatazioni fatte dal medico, sembra che la morte sia dovuta ad un colpo apoplettico.

Nel Fascio femminile

Per domenica 7 corr. alle ore 16 nella sede locale del Fascio (Municipio è convocata l'annuale assemblea del Fascio femminile.

Data l'importanza della riunione tutte le socie sono vivamente pregate d'intervenire.

Da TOLMEZZO

Il raduno degli "Scarponi„

Il comandante della Sezione Carnica dell'A.N.A. ci comunica:

Domenica 7 and. avrà luogo ad Udine, presente S. E. Manaresi, Comandante del 10°, l'adunata degli Alpini.

Nessuno deve mancare, Obbligatorio il cappello alpino e decorazioni. Raccomandabili calzoni corti.

La partenza avrà luogo da Tolmezzo alle ore 6.26.

Le Tramvie Val But e Val Degano, faranno due treni speciali in partenza da Paluzza alle ore 5.10; da Comeglians alle ore 4.40 (in coincidenza con la Veneta).

La quota di partecipazione alla adunata è di L. 2, che ogni socio verserà al proprio Capo gruppo e darà diritto al rancio speciale gratis.

I Capi gruppo sono incaricati di ritirare i biglietti ferroviari cumulativi per tutti i soci del rispettivo gruppo.

I biglietti avranno le seguenti riduzioni:

Villasantina - Udine e viceversa, settanta per cento — Paluzza-Tolmezzo e viceversa, cinquanta per cento — Comeglians-Villasantina, idem.

Ad evitare malintesi, tutti i soci dei gruppi: Forni Avoltri, Rigolato, Comeglians e Prato Carnico dovrano trovarsi a Comeglians alle ore 4.40; i Gruppi di Villasantina, Lauco, Ampezzo, Sauris, Forni di Sotto e di Sopra, Socchieve ed Enemonzo a Villasantina alle ore 6.10.

Paluzza e Sutrio a Paluzza alle ore 5.10; Gruppo Medio But ad Arta alle ore 5.37; Gruppo di Paularo a Cedarchis alle ore 5.45; Gruppi di Tolmezzo, Cavazzo e Verzegnis a Tolmezzo alle ore 6.26; Gruppo di Amaro ad Amaro alle ore 6.40.

Da Udine, per il ritorno, il treno parte alle ore 16.40 che avrà la coincidenza colla Veneta e con le Tramvie Val But e Val Degano.

A tutt'oggi è assicurato l'intervento di quasi quattrocento soci.

Si rende noto a tutti coloro che non sono soci dell'A.N.A. ma hanno prestato servizio nelle Fiamme Verdi e nell'Artiglieria da montagna, che possono partecipare all'adunata con le stesse agevolazioni di cui sopra.

Ogni Capo Gruppo deve portare il gagliardetto.

Il Comandante: Maggiore Fabbro geom. Oviedo.

Da S. VITO AL TORRE

In merito ad una disgrazia mortale

Il signor Antonio Roncato di Crauglio, con lettera pubblicata nella puntata del 26 novembre a. c., intendeva rettificare la cronaca comparsa il 21 dello stesso mese in merito all'infortunio seguito da morte del Giacomo Chiarutini sul fondo di sua proprietà.

Detta lettera comunicava che il lavoro era stato affidato a persona per la somma di lire 175 con il diritto di ricupero del materiale. Questo diritto di ricupero del materiale potrebbe indurre il lettore a ritenere che la rimunerazione fosse da ciò sufficientemente compensata e che l'operaio avesse ricavato molto di più di lire 5 giornaliere, asserito nella prima cronaca. In realtà i fatti si svolsero in questi modo:

Certo Alfonso Prestinit di Tapogliano insieme a tre compagni, tutti disoccupati assunsero il lavoro di demolizione delle 2 piazzuole in cemento armato mediante interramento, e cioè essi si impegnarono di scavare il terreno sottostante alle predette piazzuole, in maniera di farle discendere sino ad un minimo di cinquanta centimetri dalla superficie del campo ed in modo di potere procedere all'aratura senza che l'aratro inceppasse nel blocco. Quindi nessun recupero di materiali che potesse andare ad aumentare il compenso pattuito in lire 175.

Gli interessati calcolano di percepire, se non 5, come antecedentemente comunicato, non più di lire 6.50 giornaliere.

Se il Roncato sia o no responsabile del fatto, spetta alle compagnie di assicurazione contro gli infortuni l'accertarlo.

In ogni caso il fatto è ben doloroso e lo sarebbe ancora di più se nessuno si curasse degli orfani della povera vittima, lasciando cadere nell'oblio ogni cosa.

Da CASARSA

Nuovo orario ferroviario

A datare dal 1. dicembre 1930 anno IX è andato in vigore il nuovo orario ferroviario, per la nostra stazione.

Arrivi: da Udine: 6.39 — 9.21 — 11.29 — 14.14 (misto) — 16.39 — 18.52 — 20.46.

Da Venezia: 3.20 — 8.49 — 8.11 — 15.07 — 17.49 — 23.30.

Da Portogruaro: 8.48 — 14.50 — 21.45.

Da Gemona: 7.03 — 16.35 — 20.25.

Da Motta di Livenza: 8.35 — 16.20 — 21.19.

Partenze - per Udine: 3.25 — 8.54 — 8.18 — Misto 6.18 (da Pordenone) — 15.10 — 17.54 — 23.35

Per Venezia: 6.41 — 9.23 — 11.32 — Misto 14.22 (fino a Pordenone) — 16.41 — 18.54 — 20.47

Per Portogruaro: 7.15 — 11.45 — 17.

Per Gemona: 8.16 — 11.40 — 18.20.

Per Motta di Livenza: 5.52 — 9.20 — 17.57.

Il Segretario Federale riafferma, in una circolare agli Ispettori di Zona, la necessità che gli intendimenti del Regime di adeguare il costo della vita al rapporto: 1 a 4, vengano prontamente e stabilmente raggiunti

Disposizioni precise sull'opera di controllo e sorveglianza in tutti i Comuni della provincia - Il ribasso sugli affitti deve essere effettuato senza che l'inquilino corra il pericolo di eventuali rappresaglie - Severe disposizioni contro le resistenze al ribasso, contro i renitenti, contro i frodatori

Obbiettivi precisi

La cittadinanza accoglierà col più vivo entusiasmo le precise disposizioni emanate dal Segretario Federale agli Ispettori di zona, sull'opera che essi devono svolgere per il ribasso del costo della vita.

Con la prima circolare ai Fasci della Provincia, il Segretario Federale aveva già affermato — con direttiva precisa — il principio corporativo della battaglia bandita dal Governo fascista: principio che subordina l'interesse dei singoli all'interesse della Nazione.

Con medesima precisa direttiva il Segretario Federale aveva insediato, mercoledì scorso, la Commissione provinciale fascista per il ribasso del costo della vita, illustrandone i compiti e riaffermando decisamente gli obbiettivi da raggiungere:

1) che le riduzioni dei costi siano reali e non apparenti, stabili e non fittizie;

2) che la cosidetta vischiosità dei prezzi al minuto scompaia o sia, almeno, sensibilmente ridotta, onde alle diminuzioni dei prezzi all'ingrosso segua con la maggiore immediatezza possibile quella dei prezzi al minuto;

3) che la funzione economica della distribuzione delle merci non gravi eccessivamente sui costi, onde siano diminuiti i dislivelli di valore tra la produzione e la consumazione;

4) che nelle singole aziende sia private che pubbliche, si ottenga, durante la battaglia del ribasso e man mano che questa si svolge la maggiore possibile simultaneità nella riduzione delle entrate e delle spese, onde non abbia a soffrirne l'equilibrio dei singoli bilanci.

L'odierna circolare, mentre ribadisce direttive già affermate in precedenza allarga la zona di attività della Federazione fascista a mezzo degli Ispettori politici, richiamandoli oltre che ad una maggiore sorveglianza anche alla necessità che questo controllo non si esaurisca in sè, ma esercitato sinceramente, sia una garanzia per il consumatore contro tutti i sabotatori i quali attraverso infingimenti e talvolta usando male arti, non si sono ancora persuasi che il ribasso del costo della vita deve avvenire, e sicuramente avverrà.

Alla garanzia del consumatore, farà seguito la «persuasione» del consumatore — oggi per motivi chiarissimi ancora non maturata — che la battaglia economica sferrata dal Governo fascista ha degli obbiettivi precisi che impongono altrettanti «precisi» doveri a TUTTI i cittadini, nessuno escluso.

Discutere, oggi, il valore più o meno giuridico di questi doveri — come vorrebbe fare qualche proprietario di case — vuol dire e in modo inequivocabile:

1) non avere capito la portata morale di questa battaglia economica.

2) negare i principi sui quali il Regime Corporativo ha trovato le sue basi fondamentali.

3) essere degli indegni cittadini.

In sostanza la circolare del Segretario Federale riassumendo le direttive precedenti ha dato le necessarie e severe disposizioni perchè i frodatori e coloro che in qualsiasi maniera fanno delle resistenze al ribasso, siano messi di fronte ad un'energica azione che impedisca loro di intralciare sia pure minimamente l'andamento regolare della «battaglia».

E tanto peggio per chi, pessimo cittadino, sarà richiamato al suo dovere, con quei mezzi severissimi richiesti dal momento; e tanto peggio per chi attende, ed intanto «nicchia», con la segreta speranza che la «burrasca» si «calmi».

Le disposizioni della Federazione fascista segnano, con oggi, la chiusura del primo periodo che chiameremo della «persuasione» ed entrano decisamente nel secondo periodo: quello delle sanzioni.

Il monito primo sia per i padroni di casa: la Federazione garantisce da qualsiasi pericolo di rappresaglia gli inquilini: i proprietari — che ancora non hanno fatto il proprio dovere — sanno dunque come comportarsi; l'inquilino non c'entra, la campagna è all'infuori di ogni interesse di classe, di categoria o di singoli, ma ha un più alto interesse: l'adeguamento dell'economia della NAZIONE al valore della lira.

La battaglia è stata sferrata dal Duce e deve mettere alla prova la raggiunta maturità politica di tutti gli italiani. Questo è il «fondamento» morale dell'attuale battaglia economica e non ci stancheremo di ripeterlo: a tale convinzione non siamo spinti da alcun residuo demagogico nè d'avversione per determinate categorie, bensì dal freddo esame della situazione, che vediamo, dal nostro posto di battaglia profilarsi in tutti i suoi svariati riflessi.

ULDERICO D'ANGELO

I proprietari di case a Tarvisio hanno ridotto il 10 per cento con unanimità

Riceviamo da Tarvisio per telegrafo:

Proprietari di case Tarvisio accettata unanimità riduzione dieci per cento. Segretario politico RIZZI.

A Roma 20 mila padroni di casa hanno ridotto i fitti del 10 per cento

La «Stefani» ci trasmette da Roma in data 5 novembre:

«Ventimila padroni di casa di Roma hanno ridotto del dieci per cento gli affitti».

Ventimila padroni di casa, vuol dire la quasi totalità dei proprietari romani.

Riconosciamo che la classe dei padroni di casa di Roma ha risposto doverosamente e con alta comprensione all'appello degli organi sindacali.

La circolare del Segretario Federale

Il Segretario Federale ha inviato agli Ispettori politici di Zona e per conoscenza ai segretari politici dei Fasci della Provincia la seguente circolare:

Richiamo l'attenzione degli Ispettori politici di zona sull'incarico loro assegnato, dalla Commissione Provinciale Fascista per il ribasso dei costi, di controllare e spronare l'opera delle commissioni comunali fasciste, riferendo sulle eventuali infrazioni e deficenze di attività.

Tale opera di oculata vigilanza deve venire particolarmente svolta alla periferia e tendere a far si che i ribassi deliberati dalle organizzazioni sindacali, vengano rigidamente e prontamente applicati da tutti i commercianti e in tutti i comuni.

Le commissioni dei capiluogo di mandamento — nelle quali deve entrare a far parte anche il Delegato dell'Associazione Proprietari di Case — dovranno particolarmente vigilare perchè i ribassi sugli affitti, disposti dalla Federazione Provinciale della Proprietà Edilizia, vengano da tutti applicati nella misura stabilita, senza che l'inquilino possa comunque correre il pericolo di eventuali rappresaglie.

Ogni caso del genere, come qualunque altra infrazione o resistenza al ribasso, dovrà immediatamente venire segnalata alla suaccennata Commissione Provinciale Fascista.

Si vigili infine — e si diano disposizioni in tal senso a tutti i Segretari Politici Presidenti delle Commissioni Comunali — perchè i ribassi sui generi siano effettivi, e non si tenti di frodare il consumatore con la vendita di merci più scadenti e quindi solo in apparenza ribassate.

Onde impedire e reprimere tali frodi, si facciano prelevare, nei casi sospetti e con le dovute garanzie di legge, dei campioni di farina, pane, caffè, pasta, olio ecc. e si mandino, col tramite delle Amministrazioni Comunali, ai gabinetti di analisi.

Necessita insomma che, alle effettive riduzioni dei salari agli operai e degli stipendi agli impiegati, faccia riscontro una eguale effettiva diminuzione degli affitti e dei costi di tutte le merci, sia di largo che di basso consumo, in modo che gli intendimenti del Regime di adeguare il costo della vita al rapporto 1 a 4 vengano — pure senza scosse — ma prontamente e stabilmente raggiunti.

Le SS. LL. mi risponderanno personalmente della precisa e rigida applicazione di tali norme.

Con saluti fascisti.

Il Segretario Federale
Dott. R. de PUPPI

Disposizioni della Commissione del Fascio di Udine

La Commissione per il ribasso dei prezzi istituita dal Fascio di Udine, comunica:

I consumatori dovranno guardarsi, nei loro acquisti, da quei negozi che ostentano forme reclamistiche troppo rumorose ed appariscenti — prima di acquistare in tali negozi aprire molto bene gli occhi perchè il più delle volte la furberia del venditore tenta di raggiungere il solo scopo di maggiori guadagni anzichè quello voluto dal Duce.

Non lasciarsi lusingare dalle facili liquidazioni di prezzi di tali altri negozi i quali espongono in vetrina fondi di magazzino, magari comperati in blocco.

Porre bene attenzione ai cartellini dei prezzi esposti sui generi e le merci e raffrontarli con quelli praticati in precedenza per qualche genere già acquistato prima dell'inizio della battaglia sui prezzi, comunicando tutti i dati positivi a questa Commissione che provvederà ai dovuti accertamenti e farà adottare le meritate sanzioni.

Qualora il pane non fosse trovato confezionato e cotto nel modo dovuto farne immediatamente rapporto agli Agenti comunali di Vigilanza, ai quali sarà bene segnalare pure tutte le altre infrazioni che si dovessero riscontrare, in ispecial modo sui generi alimentari, in modo da aiutare efficacemente detti Agenti nell'applicazione del loro faticoso e non facile lavoro di Polizia Urbana.

Per ora questa Commissione, nell'intendimento che tutti collaborino per vincere la battaglia dell'equo prezzo si limita a raccogliere i dati necessari onde mettersi al più presto in grado, qualora fosse necessario, di esplicare un'azione risoluta per il raggiungimento dello scopo, non escluso quello della segnalazione a mezzo della stampa dei negozi che persistessero con forme più o meno oneste e corrette di voler eludere le direttive del Regime.

Varie segnalazioni sono già pervenute alla Commissione che sta esperendo le opportune indagini e non mancherà, se del caso di chiedere provvedimenti esemplari da parte delle competenti autorità.

La Commissione stessa ha preso atto con vivo compiacimento dell'opera efficace svolta dai vigili urbani che energicamente intervengono inducendo i riottosi a rispettare le deliberazioni prese dalle diverse organizzazioni per il ribasso dei prezzi.

L'Istituto Nazionale Immobiliare riduce il 10 per cento su tutti i suoi immobili

Abbiamo da Roma:

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha disposto che l'Istituto nazionale immobiliare cui è affidata la gestione del suo patrimonio edilizio, applichi, a partire dal primo dicembre corrente, il ribasso del 10 per cento sugli affitti di tutti i suoi immobili.

Nuove e sensibili riduzioni dell'Unione Militare

La «Stefani» ci trasmette pure il seguente comunicato:

L'Unione Militare, per adeguare i prezzi al minuto a quelli all'ingrosso, come da parecchio tempo già stava perseguendo il Governo Nazionale, ha dal 6 novembre u. s. già ridotti i prezzi di vendita dal 15 al 35 per cento. Questa riduzione avrebbe dovuto decorrere dal 1. gennaio 1931, ma per contribuire con la maggiore efficacia possibile, alla riduzione del costo della vita, è stato senz'altro disposto che entrasse in vigore col 5 novembre. Nonostante che questi nuovi prezzi siano così stati ridotti ai minimi consentiti dal più rigoroso criterio di basso livello l'Unione Militare per accentuare il suo contributo alla realizzazione della volontà del Governo ha deciso di apportare ai prezzi stessi già ridotti come sopra è detto una nuova riduzione del 10 per cento che andrà in vigore dal quindici dicembre 1930. Meglio di qualsiasi commento varrà la semplice constatazione che una uniforme grigio verde che nel gennaio 1929 costava 465 lire e che dal 5 novembre 1930 veniva a costare 370 lire, costerà dal 15 dicembre solamente 333 lire; che un berretto da L. 45 nel 1929 sceso a 39.50 nel novembre scorso scenderà ora a 35.65; che una bandoliera d'argento già scesa da 105, avrà ora il prezzo di L. 68.40; e una dragona d'oro che nel 1929 costava lire 14.75 ed era stata ridotta a 10 nel novembre, ora solamente 9 lire; che la mantellina grigio-verde extra è scesa da 495 a 380 ed ora è ridotta a 342.

Poche cifre ad esempio di un quadro generale di riduzioni di prezzi, cui l'importanza e il beneficio per gli ufficiali non ha bisogno di essere maggiormente rilevato tanto più poi quando si ricordi il continuo sforzo dell'Unione per favorire gli interessi degli ufficiali delle Forze Armate anche con la migliore qualità della merce.

La Comunità dei Mobilieri per il ribasso

L'Ufficio Stampa della Segreteria Provinciale dell'Artigianato ha ricevuto dal Capo Comunità dei Mobilieri la seguente lettera:

«Sig. Segretario Provinciale dell'Artigianato - UDINE

La Categoria dei Mobilieri friulani, mentre plaude con entusiasmo alla campagna intrapresa dal Governo fascista per la pronta riduzione di tutti i costi, nota come essa categoria è caduta in piena crisi, per mancanza di commissioni.

Rileva come l'organizzazione Sindacale Comunità Artigiane d'Italia, Segreteria della Provincia di Udine, abbia in parecchie occasioni sollecitato pubblici poteri affinchè ai nostri artigiani, che vivono del prodotto della loro opera quotidiana, sia loro concesso direttamente qualche lavoro, anche di non grande mole.

Nota ancora che la saggia proposta del Segretario Provinciale dell'Artigianato, di costituire un Consorzio fra Mobilieri del Friuli, al fine di arginare la concorrenza della produzione della Brianza e della Toscana, le quali dovrebbero risentir di più l'alto costo per l'aumento che il legname della nostra Carnia e Slovenia, subisce per trasporti ferroviari, è stata accolta con vivo entusiasmo.

Osserva che appena sarà costituito questo Consorzio il Mobile Friulano, avrà un ribasso che già può valutarsi nel 25-30 per cento.

In tutte le altre commissioni la Categoria s'impegna sin d'ora di praticare un ribasso di oltre il 12 per cento.

Col saluto romano.

Il Capo Comunità Provinciale dei Mobilieri: ENRICO BARBETTI».

E i librai?

La «Bottega del Libro» di Piazza Garibaldi 3, gestita dal volontario e mutilato di guerra Federico Botti, dal 1.o dicembre corrente ha cominciato ad accordare ai suoi clienti lo sconto del 15 per cento su tutti i libri nuovi venduti e il 70 per cento sui libri usati.

Ecco un nobile esempio, che dovrebbe essere seguito da tutti i librai di Udine, considerando che il libro è il pane spirituale ed è quindi compreso tra le materie di prima necessità della vita.

E l'esempio viene dal più povero!

Movimento dei segretari comunali

La R. Prefettura, con relativi decreti ha preso le seguenti deliberazioni in merito al personale dei Segretari comunali della Provincia:

NOMINE. — Gollin Renzo, segretario di grado 6° è nominato segretario del Consorzio di segreteria fra i Comuni di Muzzana del Turgnano e Pocenia, con decorrenza immediata.

Cussigh Igino, segretario di grado 6°, è nominato segretario del Consorzio di segreteria fra i Comuni di Venzone e Amaro.

Brovedani Francesco, segretario di grado 7°, è nominato segretario del Consorzio di segreteria fra i Comuni di Villa Santina e Raveo.

PROMOZIONI. — Gollin Renzo, segretario di grado 7° presso il Comune di Muzzana del Turgnano, è promosso al grado 6° (segretario di I.a classe) con decorrenza 30 ottobre 1930 IX.

Cussigh Igino, segretario di grado 7° presso il Comune di Venzone è promosso al grado 6° (segretario di I.a classe) con decorrenza 30 ottobre 1930 IX.

Segretario Longo Eugenio, segretario di grado 7° presso il Comune di Arta, è promosso al grado 6° (segretario di I.a classe) con decorrenza 30 ottobre 1930 IX.

Marchesini cav. uff. Giuseppe, segretario di grado 6° presso il Comune di Sacile, è promosso al grado 5° (segretario di 3.a classe) con decorrenza 12 maggio 1930 - VIII.

Diana Giuseppe, segretario di grado 8° presso il Comune di Comeglians, è promosso al grado 7° (segretario di 2.a classe, con decorrenza 28 luglio 1930, VIII.

Facchini Leonida, segretario di grado 6° presso il Comune di Maniago, è promosso al grado 5° (segretario capo di 3.a classe), con decorrenza 28 luglio 1930, VIII.

Foraboschi Giovanni, segretario di grado 8° presso il Comune di Moggio Udinese, è promosso al grado 7° (segretario di 2.a classe) con decorrenza 30 ottobre 1930. IX.

INCARICHI. — Fortunati Ettore, segretario nel grado 7° è incaricato di esercitare le funzioni di segretario presso il Consorzio dei Comuni di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra, a decorrere dal 1° novembre 1930, IX.

TRASFERIMENTI. — Mendico Giovanni, segretario di grado 7° è trasferito da Frisanco a Bergogna nella Provincia di Gorizia (termine giorni 10).

Goruppi Adolfo, segretario di grado 7° è trasferito da Bergogna nella Provincia di Gorizia a Frisanco (termine giorni 10).

ASPETTATIVE. — Candido Virgilio, segretario di grado 7°, riprende servizio nel Comune di Ovaro, il giorno 10 novembre 1930 IX per richiamo dell'aspettativa per motivi di salute.

RIAMMISSIONI IN SERVIZIO. — Fortunati Ettore, è riammesso in servizio ed inscritto nel ruolo provinciale dei segretari di grado 7° all'ultimo posto di anzianità nel grado stesso, a decorrere dal 1° novembre 1930 - IX.

Basso Antonio, vice segretario Capo del Comune di Pordenone è riammesso in servizio a decorrere dal 1° novembre 1930 - IX ed è inscritto nel ruolo dei segretari comunali di grado 3° con riserva di assegnazione del posto.

ASSEGNAZIONE DI STIPENDI E INDENNITA' VARIE. — Al Segretario di 7° grado, sig. Pretto Augusto è assegnato lo stipendio di annue lire 9500 a decorrere dal 1° agosto 1930 - VIII per maturazione del 4° periodo di anzianità nel grado.

Al sig. Biasotti Nicolò, già segretario di grado 7°, sono assegnati i diritti accessori nella misura di annue lire 1200, per il periodo dal 1° gennaio 1929 al 20 settembre 1930.

Al segretario di grado 8° signor Fedrigo Ulisse, sono assegnati i diritti accessori nella misura di annue lire 800, a decorrere dal 1° gennaio 1929.

Al segretario di grado 6° signor Pelissoni Domenico, sono assegnati i diritti accessori nella misura di annue lire 700, a decorrere dal 1° gennaio 1929.

Al segretario di 8° grado, signor Foraboschi Giovanni è assegnato lo stipendio di annue lire 6200, a decorrere dal 1° ottobre 1929, per maturazione del 2° periodo di anzianità nel grado.

Al segretario di 7° grado, signor Gollin Renzo è assegnato lo stipendio di annue lire 8200, a decorrere dal 1° agosto 1930 - VIII, per maturazione del 2° periodo di anzianità nel grado.

Al segretario di grado 7°, signor Zuliani Vittorio, è assegnato lo stipendio di annue lire 8200, a decorrere dal 1° agosto 1930, VIII, per maturazione del 2° periodo di anzianità nel grado.

Al segretario di grado 6°, signor Pessa Antonio, è assegnato lo stipendio di annue lire 10.800, a decorrere dal 1° agosto 1929, per maturazione del 2° periodo di anzianità nel grado.

Al segretario di grado 5°, signor Pellegrini Giuseppe, è assegnato lo stipendio di annue lire 12.900, a decorrere dal 1° agosto 1930 VIII per maturazione del 2° periodo di anzianità nel grado.

Al segretario di grado 7°, signor Mattiussi Domenico, è assegnato lo stipendio di annue lire 8800 a decorrere dal 1° dicembre 1930, IX per maturazione del 3° periodo di anzianità nel grado.

Al segretario incaricato nel Comune di Bertiolo, signor Brandolini Arnaldo, è assegnata, a decorrere dal 1° novembre 1930, IX, l'indennità di caroviveri di annue lire 3171, ridotta del 30 per cento e quindi di lire 2219.97.

CONSORZI DI SEGRETERIA — E' costituito d'Ufficio il «Consorzio di segreteria fra i Comuni di Villa Santina e Raveo» con sede in Villa Santina, a decorrere dal 1° gennaio 1931 - IX.

ASSEGNAZIONE A COMUNI DI SEGRETARI DI GRADO SUPERIORE. — Al Comune di Ovaro è assegnato un segretario di grado 6°.

POSTI DI SEGRETARIO COMUNALE VACANTI: Mortegliano (attualmente coperto da reggente); Prata di Pordenone, Ragogna, Consorzio di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, Flaibano Claut Erto Casso, S. Quirino, Lusevera, Lauco, Porpetto, Platischis Vito d'Asio, (attualmente coperto da incaricato); Magnano in Riviera (attualmente coperto da reggente) Ronchis, Grimacco, Sauris, Marano Lagunare, Forni di Sotto, Stregna, Visco (attualmente coperto da incaricato), Ligosullo, Barcis, Ravascletto, Cimolais, Precenicco, Bordano, Dogna, Drenchia (attualmente coperto da reggente.

Nel Consorzio Lame di Precenicco

Si è tenuta presso la sede municipale di Latisana l'assemblea dei proprietari facenti parte del Consorzio di bonifica Lame di Precenicco e bacini contermini, per l'approvazione dello schema di statuto.

Ha presieduto la riunione l'egregio cav. dott. Giovanni Calabresi, Consigliere della Prefettura di Udine.

Sono intervenuti i sigg.: comm. Costante Bortolotto, presidente dell'Ente di Rinascita Agraria per le Tre Venezie — Giovanni Sburlino — Eugenio De Lotto — Giuseppe Orlandi ed Orlando — Aristide Picottini — Domenico Picotti ed altri.

L'assemblea si è svolta nella massima cordialità, ha approvato all'unanimità, con una lievissima modificazione riguardante la sede, che è stata fissata in Udine presso il Consorzio di 2° grado salvo le assemblee e le sedute di Consiglio che saranno tenute in Latisana, lo schema di statuto proposto dalla Deputazione Provvisoria.

O. N. B.

Il Comando I.a Coorte dell'O. N. B., ci comunica:

Domenica 7 alle ore 9 adunata I.a Coorte Avanguardista udinese.

Luogo di riunione: Palestra Liceo Scientifico — Manipolo ciclisti con bicicletta — Divisa: Uniforme ordinaria.

Radiorario giornaliero

Sabato 6 dicembre

Torino-Milano-Genova — Ore 20.50: «Federica», operetta di F. Lehàr.

Lovanio — Ore 19: Emissione straordinaria per la festa di San Nicolò.

Vienna — Ore 20.15: «Il fuggiasco», dramma in 4 atti di J. Galsworthy.

Stoccarda — Ore 21.30: «Il pazzo e la zappa», radio-scena musicale di Görlich.

Domenica 7 dicembre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.50: «Don Pasquale», opera di G. Donizetti.

Roma-Napoli — Ore 20.55: Serata di musica italiana - Maestro Mulè.

Marionette

Domenica 7 corr. alle ore 17 nel teatrino di Via Gemona i giovani del Circolo S. Luigi rappresenteranno con i docili attori di legno il gran dramma intitolato «Roberto il Diavolo» imponente lavoro meccanico in tre atti otto quadri 20 personaggi. Ricchissimo vestiario e scene fantastiche, fra le quali una nuova, opera del promettente giovane pittore Luigi Sanvidotti.

Un Americano inventa un nuovo economizzatore di benzina per Automobile

Walter Critchlow 2043 - R. Street Wheaton, ILL. U.S.A. ha brevettato un Economizzatore di benzina ad aria umida per automobili. Con questa invenzione viene utilizzato il principio della umidità atmosferica, per cui i motori marciano meglio in una serata fresca. Le nuove Ford percorrono sino a 16 Km. con un litro di benzina: le Ford vecchie sino a 26 Km.; altre marche realizzano un risparmio da 1/4 a 1/2.

Esistono 5 modelli da dollari 6 a dollari 30 con un profitto per l'Agente variabile dal 10 al 400%.

Il signor Critchlow desidera che gli Agenti Generali, di Provincia e di Nazione, guadagnino da 250 a 1000 dollari al mese. Scrivetegli in inglese oggi stesso. Chiedetegli un modello gratis per farlo conoscere e agevolare le offerte.

Vostro nome ——————
Indirizzo ——————
Città ———— Nazione ————

Scuola di Cultura Cattolica Jacopone da Todi

Questa sera, alle ore 21, nella sala di via Treppo, n. 1, il sac. prof. Giuseppe Marchetti terrà una lezione intorno a Jacopone da Todi, esponente dell'animo passionale e mistica del sec. XIII.

L'ingresso è libero, la sala riscaldata.

ECHI DI CRONACA

RADIOLA RCA 44

della Radio Corporation of America

E' l'apparecchio migliore in rapporto al suo prezzo di L. 2060.

Ha la caratteristica di avere schermati non solo gli stadi di amplificazione alta frequenza, ma anche quello di rivelazione.

Vi sono tipi da tavolo o con mobiletto con piedi.

In vendita presso tutti i migliori rivenditori.

REGALO utilissimo. Mezzo di istruzione e di ricreazione per piccoli e per grandi.

Cinema Varietà Cecchini "Sacrificio di madre,,

Si è dato ieri sera al Cinema Varietà Cecchini questo film, nel quale un grande dramma di anime riesce a strappare l'interesse a tutti gli spettatori. Infatti il successo decretato dal pubblico a questo film è la ripresa migliore della profonda umanità che aleggia in questa vicenda. «Sacrificio di madre» è un dramma di quelli che nascono e germinano nelle profonde radici del cuore umano, è un dramma che trova la realtà nella più viva e vibrante umanità facendo leva su quei sentimenti che sorgono nel cuore, grande e vasto di una madre, per le quali l'amore è sconfinato, come sconfinato non è altro nel mondo.

Nel varietà si ripetono con vivo successo di ilarità per le belle e spigliate interpretazioni, le esibizioni di «Diavolina» e di «Fanfulla» i quali hanno presentato ieri sera i più ammirati loro numeri.

L'orchestra sotto la direzione del maestro Ottone Furlani ha eseguito una scelta sincronizzazione dello spettacolo.

Questa sera «Sacrificio di madre» si replica.

Cinema Concerto EDEN

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultime acclamate repliche di

LA BISBETICA DOMATA

Capolavoro umoristico di ambiente padovano del XVI secolo tratto dalla celebre commedia di Shakespeare con eccelsi protagonisti

Douglas Fairbanks Mary Pickford

Il più grande successo del giorno.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Soston. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

L'adunata degli "scarponi,,

con l'intervento di S. E. Manaresi

Domenica dunque, si raduneranno a Udine gli «scarponi» friulani dell'A. N. A., per costituire momentaneamente i battaglioni che formavano l'8.o Reggimento alpino in guerra.

L'iniziativa non poteva esser migliore ed in luogo delle solite manifestazioni alpine, caratteristiche per la loro allegria e per il cameratismo che regna fra «bocia» e «veci», assisteremo a qualche cosa di più serio, intonato allo scopo altamente nobile dell'adunata.

Dalle valli della Carnia, dal Canal del Ferro, dal Pontebbano e dal Tarvisiano, dalla Val d'Arzino, da Spilimbergo, da Pordenone, Sacile, Conegliano, dalla Val Natisone, da Cividale e da tutti i paesi circonvicini, scenderanno a Udine le balde fiamme verdi, che appartennero ai dieci battaglioni di guerra.

Saranno tre mila e più che, disciplinati e al comando dei loro ufficiali — possibilmente quelli che durante il periodo bellico ebbero l'onore di comandare i battaglioni friulani — sfileranno compatti all'ombra dei molteplici gagliardetti davanti al Comandante del Decimo Alpini, S. E. Angelo Manaresi, Sottosegretario alla guerra.

Tolmezzo, Val Tagliamento, Monte Arvenis, Gemona, Val Fella, Monte Canin, Cividale, Val Natisone, Monte Matajur, Monte Nero: ecco i nomi dei gloriosi battaglioni che tanta parte ebbero nel periodo bellico dal 1915 al 1918.

I cittadini tutti accoglieranno domani con viva simpatia i «veci» ed i «bocia» e — secondo lo invito del Podestà — esporranno le bandiere in segno di festa.

Festa alpina al cento per cento, festa di canti e di suoni, di fede nelle gloriose tradizioni del Corpo e nell'avvenire dell'Italia fascista.

S. E. Manaresi alla sede dell' "Alpina,,

La Direzione della Società Alpina Friulana (Sez. del C.A.I.) avverte che domenica 7 corrente alle ore 14.30, S.E. Manaresi presidente del C. A. I., visiterà la sede sociale ricevendo anche i presidenti delle Sezioni regionali consorelle.

Sarà gradita la presenza dei Soci.

Lo Gruppo Alpini Ferrovieri

Il Primo Gruppo Alpini Ferrovieri porta a conoscenza di tutte le autorità, per rettificare un involontario errore, contenuto nei biglietti d'invito personali diramati per la partecipazione alla cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto che la cerimonia stessa avrà svolgimento alle ore 17 e non alle 13 come scritto sull'invito stesso.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Il grande successo di Maria Melato

Teatro esaurito ieri sera per il debutto della Compagnia di arte drammatica di Maria Melato.

Siamo gratissimi alla grande artista di averci offerto con «La marcia nuziale» uno spettacolo d'eccezione, un vero godimento spirituale.

La commedia è una notevole fatica del Bataille che il grande autore francese ha saputo delineare con finezza e pregio letterario l'intima tragedia di una donna gloriosa d'amore e nobilmente sacrificantesi ad esso.

Maria Melato interprete mirabile, ha avuto momenti di passione accorata e finezza di dizione tali da strappare al pubblico commosso i più vivi applausi a scena aperta. Molto bene il Bernardi, la Paoli Verdiani, il Cervi e tutti gli altri.

Particolarmente curata la messa in scena.

Il pubblico, molto soddisfatto, ha chiamato alla ribalta alla fine di ogni atto tutti gli artisti. La Melato è stata particolarmente festeggiata dopo il terzo atto e alla fine dello spettacolo.

"La Sacra fiamma,,

Questa sera avremo l'annunziata novità del Maugham, «La sacra fiamma» nella riduzione italiana del Pantassi. Questa commedia ha avuto un caldissimo successo a Milano e recentemente a Venezia. La Melato ne dà una interpretazione piana dolce ed efficace, personalissima.

Domani la Compagnia darà una grande mattinata per cui è ben viva l'attesa.

Portalettere investito da un'auto

Ieri mattina il portalettere Gaetano Driussi di Luigi, di anni 41, transitando per via Martignacco, fu accidentalmente investito e gettato violentemente a terra, da un auto.

Il portalettere riportò escoriazioni multiple alla faccia ed al mento. Fu medicato poco dopo al l'ospedale Civile dal dott. Accordini che lo giudicò guaribile in 8 giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Sabato — Mattina: Riso e verze - Coscia di maiale al forno - Contorni.

Sera: Tagliatelle in brodo - Rodoletti di vitello - Contorni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presidente: cav. uff. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Minesso, [illegible] dott. Serra — P. M. cav. dr. [illegible]borghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

A porte chiuse

A porte chiuse si è svolto ieri il processo a carico di Luigi Del Medico fu Antonio d'anni 58 da Tarcento, imputato di atti di libidine sur una bambina di 12 anni Il Tribunale condannò il colpevole ad un anno e 6 mesi di reclusione. Difesa: avv. Schiratti.

Un padre snaturato

In contumacia dell'imputato è seguito in Tribunale il processo a carico di tale Luigi Giovanni Peloso detto Palato, fu Pietro di anni 53 da Maiano, colpevole di aver abbandonato dal 1926 i propri quattro figli minori di 12 anni In seguito a ricerche si seppe che egli si trova con il figlio maggiore a Torino; invitato ad adempiere al suo dovere di padre, non rispose.

Ieri il Tribunale ritenendolo colpevole del reato ascrittogli, lo condannò ad un anno di reclusione. Difesa: avv. A. Allatere.

Furto di uova

Giuseppe Bresil di Luigi d'anni 15 da Pasiano di Pordenone è imputato di aver rubato, il 20 agosto u. s. diverse diecine di uova a Mario Pivetta, nonchè, sempre in danno di questi, una dozzina di pennuti.

Comparso ieri in Giudizio, il Bresil negò ogni imputazione. Per il furto delle uova il Tribunale lo condannò a 4 mesi e 20 giorni di reclusione con il beneficio della condizionale per 5 anni; llo assolve per il furto delle galline, per insufficienza di prove. Difesa: avv A. Allatere.

Quattro fratelli assolti

Sono comparsi ieri in Tribunale i fratelli Umberto, Guerino, Antonio e Maria Missio fu Domenico, rispettivamente d'anni 29, 25, 23 e 21, nonchè Vittorina Castellari di Giacomo d'anni 28, imputati di aver per un lungo periodo, maltrattato la madre e rispettivamente la suocera, Lucia Franzolini.

Furono però tutti assolti perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Schiratti.

Pretura di Udine

Giudice: V. Pretore: dott. Del Piero — P. M. avv. Di Pietro — Cancelliere: Polano.

Un fienile incendiato

Giuseppe Candolo fu Giacomo di anni 36 da Pozzuolo, avrebbe secondo l'imputazione, la sera del 16 agosto u. s., in Sammardenchia, incendiato un fienile di sua proprietà, per conseguire poscia il premio d'assicurazione. Il giudice lo mandò assolto per non aver commesso il fatto.

Un ammonito

Ercole Bortolotti fu Giovanni di anni 30, per aver contravvenuto all'ammonizione cui era sottoposto, fu condannato a 2 mesi e 15 giorni d'arresto.

Un furto in Giardino Grande

Il 17 novembre u. s. il signor Edgardo Olivieri proprietario di un baraccone allogatosi per la tradizionale Fiera di Santa Caterina in Piazza Umberto I, e precisamente di quello denominato «Tutto si rompe», constatò la sparizione dalla propria caravana, di diversi capi di biancheria, nonchè di una giacca di pelle.

Autore del duplice furto fu ritenuto tale Rodolfo Mattiussi fu Alessandro d'anni 47 il quale fu tratto in arresto e denunciato.

Ieri il giudice dinanzi al quale comparve, lo ritenne colpevole del furto di biancheria solamente e lo condannò a 15 giorni di reclusione. Per il secondo reato lo assolve per insufficienza di prove.

Un assegno quasi a vuoto

Augusta Elisa Ledri di Francesco d'anni 36, per aver emesso un assegno bancario per 4000 lire senza che presso il deposito da lei tenuto alla Banca del Friuli esistesse una somma relativa (c'erano solamente 100 lire) fu punita con 400 lire di pena pecuniaria.

Cronaca Sportiva

Calcio

Udinese - Bari

(Domenica - Campo Moretti ore 14.30)

La capeggiatrice della classifica sarà domani ospite della nostra squadra a campo Moretti.

Abbenchè l'Udinese sia costretta a presentarsi a ranghi ridotti, abbiamo fiducia che la forte volontà degli atleti possa avere ragione delle condizioni avverse.

Il Bari la scorsa domenica ha dovuto subire la sua prima sconfitta ad opera del Liguria: però questo non deve significare un declino di forma dei meridionali, perchè a Cornigliano essi si sono presentati in una formazione di ripiego dovuta all'assenza di un paio di titolari.

L'Udinese dal canto suo è reduce dalla prova di Lecce, la quale, a prescindere dal punteggio e volendo tener conto solamente del come dall'«undici» bianco-nero è stata giocata quella partita, deve essere reputata buona. Difatti i concittadini, dopo essersi portati in vantaggio, s'erano mantenuti sul pareggio fino a 4 minuti dalla fine, ed ognuno sa che perdere due goals in così breve spazio di tempo vuol dire essere proprio perseguitati dalla sfortuna. Possiamo quindi prevedere che l'incontro di domani sarà disputatissimo e rappresenterà quindi un avvenimento del massimo interesse per gli sportivi.

Ecco la formazione dell'Udinese: Francescutti, Minetto e Schiffo; Magrini, Bonino e Zilli; Frossi, Agosti, Vittorio, Modotti e Bartezaghi.

U. L. I. C.

(Supplem. al comunicato 2 dic.)

Partite del 30 novembre. — Visto il rapporto arbitrale si omologa la partita Olimpia-Nimis, come segue Olimpia b. Nimis 9 a 0.

Partita Tarcento-Sandanielese. In seguito a quanto già comunicato, si manda a ripetere la partita Tarcento - Sandanielese il giorno 8 dicembre corr. alle ore 14.30 sul Campo della Pro Tarcento

Partita Dante Alighieri-Rapid S. Rocco. (Reclamo S. Rocco). Si accoglie il reclamo presentato dal Rapid S. Rocco per riconosciuto errore dell'arbitro e si manda a ripetere la partita il giorno 8 dicembre corr. alle ore 14.30 sul campo del Pordenone.

p. il Comitato
LUCIANO TONINI

A. S. Dante Alighieri - Pordenone L. F. B. C.

Domenica 7 corr., nel campo del «Littorio», le due squadre concittadine: l' U. S. Dante Alighieri ed il Pordenone L. F. B. C. s' incontreranno per la terza partita di campionato.

Non possediamo ancora sufficienti elementi di confronto, per poter stabilire la superiorità di una delle due contendenti.

Il Pordenone L. F. B. C., dopo aver dominato nettamente l' U. S. Sacile, riesce a passare nell' insidioso campo del Codroipo; la Dante Alighieri, in una partita scialba che non ha certamente messo in evidenza l'esatto valore dei bianco-neri, perde il primo incontro a Basiliano, ma nel secondo incontro sa piegare, giocando una partita meravigliosa, il Rapid S. Rocco, l' undici più temuto nel campo provinciale Ulicianò.

I risultati dunque ci dicono ben poco, stanno però ad affermare che per tecnica di gioco e per entusiasmo, le nostre, primeggiano, tra tutte le altre squadre della categoria, e che sarà certamente emozionante la partita che metterà di fronte i due undici, desiderosi entrambi di affermare la propria superiorità.

Negli ambienti sportivi della città, già si parla con insistenza della prossima competizione, e non mancano certamente i tifosi che pronosticano con assoluta certezza, alcuni, la vittoria dei nero-verdi; altri, l' immancabile affermazione dei bianco-neri.

Albatros - Giovinezza

Domenica sul campo della A.S. Olimpia in Paderno avremo un incontro del massimo interesse valevole per il campionato di I.a Categoria Ulic. Albatros e Giovinezza hanno egualmente numeri per vincere la posta e per tentare il punteggio di classifica. Assisteremo quindi ad una battaglia serrata, tanto più che l'Albatros è in vena di cancellare il grave punteggio subito per opera dell' Itala sullo stesso campo.

Il terreno di campo Bertoli non si presta per squadre abituate su campi ristretti, ed abbiamo quindi ragione di ritenere vincente la squadra, che avrà più disponibilità di fiato e che saprà sfruttare il classico giuoco sulle ali.

Talmassons - Mortegliano

Domenica 7 corrente la squadra calcistica del Dopolavoro Sportivo di Talmassons giocherà sul Campo del Littorio la sua prima partita del Campionato uliciano.

Le sarà avversaria la concorrente del Dopolavoro di Mortegliano, che già fu vittoriosa domenica scorsa nell' incontro colla consorella di Rivignano.

In questi giorni grande fervore si nota fra i dirigenti, grande entusiasmo fra i giocatori e grande aspettativa nel pubblico che aspetta di vedere domenica «alla prova del fuoco» ufficiale i propri beniamini, sui quali naturalmente poggiano le speranze calcistiche di Talmassons, che... «guigne» permettendo, dovrebbero essere ben riposte.

P. N. F.

Commissioni sportive

La Commissione Sportiva del Fascio d'Udine à ratificato i Consigli Direttivi dei Gruppi Sportivi dei Sestieri sotto indicati:

II.o Sestiere, Gruppo Sportivo «Itala» — Presidente: Domenico Pittoritto; Vicepresidente: Augusto Degani; Segretario cassiere: Natale Prosperi; Membri: Luigi Martano, Donato Marzano, Pelissoni Giovanni, cav. Giuseppe Ridomi, Adolfo Piovesana, Gino Magro, Bonaldo dott. Muratti.

VIII.o Sestiere - Gruppo Sportivo Pasian di Prato — Presidente: Gobitti Ernesto; Vicepresidente: Remigio Gallina; Segretario cassiere: Silvio Modesto; Membri: Ernesto Marchiol, Modonutti Luigi; Ceccotti Fermano, Degano Silvio, Dell'Oste Cesare, Gino Degano, Ceccotti Ettore, Dionisio Degano.

Sezione Cicloturistica "L. Guerra,,

Tutti i soci della sezione cicloturistica «Learco Guerra» sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà oggi 6 corr. alle ore 20.30, presso la sede.

Si prega di non mancare, perchè trattasi di comunicazioni importanti.

Assemblea della "Bocciofila,,

Domenica mattina alle ore 10, nel locali della sede dei Sindacati del Commercio (ex palazzo Caiselli) Piazza S. Cristoforo avrà luogo l'assemblea ordinaria della bocciofila udinese.

— Ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria — Modifica dello statuto — Elezioni delle cariche sociali — Varie.

La fiorente bocciofila udinese, chiama domenica a raccolta i suoi numerosi soci, ai quali verrà fatta lettura della relazione morale e finanziaria ed illustrata l'intensa attività svolta dalla Società nella decorsa stagione.

— Nell'ordine del giorno troviamo pure «Elezioni delle cariche sociali». Noi che conosciamo con quanto elogiabile amore si è dedicato il Consiglio attuale per la valorizzazione di questo popolare e simpatico genere di sport, auguriamo che anche i successori appiano dare sempre maggiore incremento e sulle basi gettate dai fondatori della Società cittadina, migliorare ancora, in modo da raccogliere maggiormente l'elogio dei soci, i quali, nella prossima assemblea, avranno la funzione di nominarsi, a seconda della propria volontà, il nuovo Consiglio Direttivo.

I Sindacati Fascisti dell'Agricoltura

consegnano la tessera ad honorem a Carnera

Ieri mattina il camerata Carlo Migliavacca, segretario generale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, accompagnato dal dottor Luigi Fedrigo Perissutti e dal rag. Fabio Fedi, fu a Sequals per la consegna della tessera «ad Honorem» e del distintivo dei Sindacati dell'Agricoltura a Primo Carnera.

La cerimonia si è svolta brevemente in una simpatica intimità nei locali del Municipio, alla presenza del cav. Bellarin Podestà del Comune, del Segretario Politico del P. N. F. camerata Seganfiore, del camerata Ferrarin, Fiduciario dei Sindacati dell'Agricoltura e del sig Merico Fiduciario degli Agricoltori, nonchè di molti altri cittadini intervenuti.

All'atto della consegna il Segretario general Migliavacca, pronunciò brevi parole di circostanza affermando che, la Milizia aveva già inquadrato nelle file il valente campione, i Sindacati dell'Agricoltura, colonna angolare della politica rurale del Regime, non potevano rimanere estranei. Disse che questo gesto è maggiormente giustificato dalla considerazione che la serenità e la pace insite nel le opere dei campi sono sempre state in ogni epoca della storia la mèta e l'aspirazione finale di tutti gli uomini che hanno saputo conquistare, attraverso duri cimenti, un posto preminente nella vita. Mise in rilievo lo sviluppo dato dal Regime agli sports con un sintetico parallelo di quanto analogamente facevano Atene e Roma. Esaltò il valore del ceppo sano dei lavoratori della terra, dai quali il Carnera proviene, e del simbolo che la tessera rappresenta quale prova di affetto e di cameratismo in tutti i lavoratori dei campi che vedono il di lui prototipo della loro forte razza, elevando un caldo elogio alle qualità dei lavoratori friulani, che in ogni branca di attività hanno lasciato traccia del loro fecondo lavoro in tutti i paesi civili.

Aggiunse ancora che, se la tessera può essere per il campione priva di valore intrinseco, potrà costituire invece, durante ogni sua peregrinazione in straniera contrade, uno stimolo al ricordo costante della sua magnifica regione e dei vecchi compagni di tenace lavoro.

Primo Carnera gradì moltissimo la offerta della tessera e manifestò la sua soddisfazione, abbracciando il segretario generale dell'Unione di Udine e ringraziandolo con effusione

Terminata la cerimonia, il buon gigante ha docilmente ceduto alle immancabili richieste di autografi e fotografie da parte della numerosa schiera di entusiasti ammiratori Dopo di che ha anche cortesemente aderito a posare in alcuni gruppi fotografici, fra cui uno assieme ai dirigenti della Unione

Carnera festeggiato a Spilimbergo

Alle ore 17.30 di ieri, l'Unione sportiva Spilimberghese, della quale Primo Carnera è socio onorario fin dal 1929, ha ospitato il campione offrendogli un ricevimento nella sala Ardita dell'Unione stessa.

Ieri sera poi, all'Albergo «Stella d'oro» sempre a Spilimbergo, ha avuto luogo un banchetto popolare al quale hanno preso parte numerose persone con l'intervento delle autorità del luogo.

Carnera ha dimostrato di gradire moltissimo queste espressioni di ammirazione e di affetto dei suoi concittadini.

Carnera ospite

della Legione Alpina a Gemona

Oggi nel pomeriggio, Primo Carnera sarà a Gemona ospite dei suoi camerati della Legione Alpina che sono fieri di avere nelle loro file il candidato al campionato del mondo.

Al campione che indosserà la divisa di milite alpino, della quale è orgoglioso, verrà offerta una cena da parte degli Ufficiali della 55a Legione.

Caccia a cavallo

indetta dai Cavalleggeri Monferrato

Con un tempo magnifico e con terreno ottimo, giovedì 4 corr si è svolta la terza caccia a cavallo, indetta dai Cavalleggeri del Monferrato.

L'appuntamento era fissato alle ore 14, al ponte sul Cormor a nord est di Passons.

Fungeva da master il maggiore nob. Strada. Erano a cavallo dietro il master, ammazzoni e cavalieri: signora Giordano, signora Schiavon, generale Paolo march. Tacoli, ten. col. di S. M. cav. Battisti del Corpo d'Armata, maggiori nob. Ticchioni e dott. Feruglio, capitani Montezemolo e Andreotti Loria della I. Divisione Celere, maggiori conte Balbiano d'Aramengo Angrisani e capitano Ubertis della 1. Brigata di Cavalleria. Inoltre ten .col. De Carolis ed alcuni ufficiali dei Cavalleggeri di Alessandria, maggiore Morigi e capitano Schiavon dei Cavalleggeri di Saluzzo, capitano d'artiglieria di Janni, signori Broili e Pino Novi Ussai, Ten. col. Sarri comandante interinale del Monferrato e tutti gli ufficiali del reggimento.

Ottimo percorso in terreno vario, con notevoli dislivelli, ostacoli artificiali e moltissimi naturali, brillantissime le lunghe riprese di galoppo, intervallate da pochi minuti di passo e trotto.

Il numeroso gruppo di cavalieri, partito da ponte sul Cormor, ha seguito la sponda sinistra del torrente fino oltre il sottopassaggio della ferrovia Udine-S. Daniele (sud-ovest di Colugna). Passando più volte da una sponda all'altra del Cormor, con veloce galoppo si è portato fino al vecchio acquedotto di Udine (sud di Castellerio) dirigendosi poi ad est di Plaino, verso il cotonificio di Colugna. Da questa località si è diretto verso ovest, puntando poi su Cascina Nuova; ove viene avvistata la velocissima volpe (ten. Ajroldi) seguito dal compatto gruppo di cavalieri La volpe è stata raggiunta dal ten. col. De Carolis del Reggimento Alessandria. Gli onori della coda alla signora Giordano

Nel complesso: giornata di sport veramente eccezionale per la varietà e serietà della zona percorsa, per l'andatura tenuta e per gli ostacoli superati.

Erano convenuti all'appuntamento. Contessa Florio, contessa Aurelia del Torso, contessa Maria del Torso, contessa Magda Papadopoli, contessa Adele Gropplero, contessa Margherita Gropplero signora Fabris, signora Someda, signora Feruglio Pisenti, signora Amici Grossi, signora Adreotti Loria, signora D'Alessandro, signora Micheloni, contessina Agnese de Puppi, signorina Varè, baronessina Ajroldi, sig.na Giacomelli, signorina Muratti. E ancora: general di Brigata Carlo Com. Giubbilei, comandante la I. Div. Celere, comm. dott. Fabris, conte Gino Florio, dott. Someda, dott. Carlo, Titi e Federico Kechler.

Dopo la caccia, gli ufficiali del Monferrato hanno offerto un the sul prato adiacente alla Cascina Fabris.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5

SITUAZIONE BARICA: le alte pressioni si sono ritirate verso la Europa orientale mentre la pressione è diminuita sul bacino Mediterraneo occidentale e medio; permane l'area ciclonica nel mar di Barents

PROBABILITA': predomineranno venti moderati settentrionali, grecali alta media Italia, intorno sud Italia meridionale e insulare; il cielo sarà quasi ovunque nuvoloso e si avranno precipitazioni nell'Italia meridionale e media con nevicate sull'Appennino.

TEMPERATURA: In diminuzione.

MARE: Tirreno e alto Adriatico agitati, mosso rimanente.

Da GORIZIA

Il Duce riceve il console Avenanti e ne approva le direttive

Abbiamo da Roma, 5:

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentato da S. E. Giuriati, Segretario del Partito Nazionale Fascista, il Segretario federale di Gorizia console Avenanti, del quale ha approvato l'opera compiuta e le direttive alle quali ispirerà quella futura.

La bandiera all'incrociatore "Gorizia,,

L'altra sera sotto la presidenza del Podestà senatore Bambi, con l'intervento del Console del mare arch. Luzzatto e del Direttorio del P. N. F., è seguita una importante riunione allo scopo di deliberare in merito all'offerta della bandiera di combattimento all'incrociatore «Gorizia».

Fu deciso di lanciare un appello alla cittadinanza per una sottoscrizione di carattere popolare. Dalle liste di sottoscrizione sarà fatto un albo che verrà donato all'incrociatore insieme alla bandiera.

Nella giornata navale ,indetta dal G.U.F. per il 21 dicembre, verranno distribuiti, verso lieve compenso, distintivi, cartoline e altro materiale propagandistico. La Tesoreria del Comitato esecutivo sarà la Banca Cooperativa di Credito.

Nei Sindacati dell' Agricoltura

Il Segretario generale dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura camerata Laurenti, in vista della discussione di due importantissimi patti di lavoro, ha convocato presso di sè i funzionari e i capi zona della Provincia per uno scambio di idee e soprattutto per dare ad ess il nuovo indirizzo sull'azione da svolgersi nell'anno IX.

Nella riunione sono stati trattati tutti i problemi dell'organizzazione in generale, con particolare riferimento alle decisioni prese in questi ultimi giorni dalla superiore Confederazione.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 5.

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Framento: sostenuto, scarsità di affari. Apertura: dicembre manca; marzo 109.25; maggio 110. Chiusura: dicembre 105.50; marzo 109.10; maggio 109.85.

Granoturco: stabile, trascurato. Apertura dicembre 49.25; marzo 47.90; maggio 47. Chiusura: dicembre 49; marzo 47.85; maggio 47.

Riso: sostenuto, attivo. Apertura: dicembre 89.50; marzo 96.25; maggio 99.75. Chiusura: dicembre 89.50; marzo 95.50; maggio 98.90.

Risone: sostenuto, poco attivo. Apertura: contante 60.35; dicembre 61; marzo 66.25; maggio 69.25; Chiusura: contante 60.25; dicembre 60; marzo 65.75; maggio 68.75.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 5	[illegible] 5
Rend. 3.50 %	69.50	69.50
Consol. 5 %	82.75	82.75
Prest. Littor.	82.75	82.75
Obbl. Venezie	77.55	
Francia	75.—	75.—
Svizzera	369.85	369.67
Londra	92.66	92.64
New York	19.07	19.07
Berlino	455.25	455.20
Vienna	268.75	268.90
Romania	11.33	11.35
Belgio	266.25	266.20
Spagna	213.—	212.—
Praga	56.63	56.64
Ungheria	333.80	334.—
Albania	366.30	366.25
Jugoslavia	33.80	33.77
Grecia	24.75	24.77

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*